

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 LUGLIO 2010

INIZIO ORE 16,12

Argomento N. 7

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su: Parcheggi Via Gobetti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, buonasera. Per le interrogazioni al punto n. 1 interrogazione presentata dal Gruppo della PDL sul numero passeggeri tramvia. Abbiamo l'Assessore Borgi, abbiamo i Consiglieri Batistini, Bacci, Punturiero. Chi illustra l'interrogazione? Oppure la si dà già per letta? Un attimo abbiamo difficoltà tecniche. Ancora un attimo, abbiamo problemi tecnici. Sì, chiedo. L'Assessore giustamente se preferite attendere che arrivi anche il collega Giacintucci o il collega Stilo possiamo procedere con quelle al punto 7 e n. 8 che siete firmatari solamente Batistini e Bacci. Visto c'è la disponibilità da parte dell'Assessore, vi ringrazio. Allora, si procede con il Punto n. 7, che è quella sempre del Gruppo PDL parcheggi Via Gobetti. Consiglieri Bacci e Batistini.

Diamo per letta anche quella, oppure volete invece illustrarla? Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, la illustro brevemente. Grazie Presidente. Si tratta di una interrogazione per capire i motivi per i quali in Via Gobetti, si tratta della zona di San Giusto per intendersi, vicino a Via di Scandicci, vicino all'ospedale di Torregalli è stato posto il divieto di sosta che di fatto toglie circa 15 posti macchina e questo va a sommarsi ad altri 15 già stati tolti nei mesi scorsi a causa del parcheggio o meglio del capolinea dell'autobus che è stato fatto davanti a Torregalli e poi in Via Amendola sono stati tolti altri due posti sempre vicinissimi a Via Gobetti per permettere agli autobus di svoltare più agevolmente. Se le altre decisioni ci trovano in parte anche abbastanza d'accordo per permettere agli autobus sicuramente di poter arrivare a Torregalli ed ovviamente fare il capolinea, meno d'accordo ci trova Via Gobetti

perché mezzi pubblici non ne passano e quindi volevamo sapere un po' le motivazioni che hanno indotto la Giunta ad inserire questo divieto di sosta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, Via Gobetti è una strada che è larga 5 metri e 20. Quindi, la Polizia Municipale ha ritenuto opportuno, visto che si era già verificato più di una volta un problema importante riguardo all'impossibilità per mezzi di soccorso di penetrare in quella strada. Quindi, sono stati costretti già alcune volte le pubbliche assistenze a fermare l'ambulanza all'inizio della strada e procedere con la lettiga fino all'appartamento per andare a recuperare il malato. Quindi, le verifiche che ha fatto la Polizia Municipale chiaramente erano evidenti, quindi 5 metri e 20 non consentono di fare due soste perché lo stallo di sosta sono due metri. Quindi due metri più due metri di sosta sono 4 metri. A 5 metri e 20 rimane un metro e dieci e ci passerebbe appena un motorino. Quindi, è proprio fisicamente impossibile per un discorso di problematiche di soccorso, ecco quindi è stata una richiesta credo opportuna della Polizia Municipale, anche se comprendiamo bene il problema dei parcheggi nella zona di San Giusto è grave, è importante, come in altre zone di Scandicci purtroppo. E nell'interrogazione viene fatto un riferimento al fatto di come si intenda risolvere a questo problema oggettivamente con grande difficoltà perché il quartiere di San Giusto è un quartiere molto bloccato. Quindi, al momento, non è previsto o prevedibile nessuna operazione che possa fare recuperare questi parcheggi, che erano stati anche descritti prima, sottratti per una serie di esigenze. Quindi, per il momento purtroppo la situazione è questa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta. Ovviamente però personalmente credo che comunque il problema, anche se difficile a risolvere, deve essere in qualche maniera risolto, non so magari non vorrei dire una cosa infattibile, però per esempio dove sono stati messi i parcheggi per il capolinea dell'autobus, per esempio la notte mi immagino magari si potrebbe permettere comunque di parcheggiare negli orari nei quali l'autobus non passa, insomma da mezzanotte fino alla mattina. Non so per agevolare, perché altrimenti io ho

controllato visivamente, insomma ho visto davvero le macchine ovviamente qualcuno continua comunque a parcheggiare in Via Gobetti o parcheggi comunque. Quindi, diventa lo stesso difficile per le ambulanze passare perché ovviamente la negligenza delle persone e la difficoltà oggettiva portano comunque a parcheggiare e si rischia di vedere danneggiati i cittadini da una parte e poi magari se parcheggiano due, tre macchine lo stesso anche per l'ambulanza diventa comunque difficile passare. Quindi, a qual punto visto che è difficile, magari nei prossimi mesi credo che sia dovere un po' dell'amministrazione cercare di risolverlo questo problema in qualche maniera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Batistini. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su: Installazione barriere-dissuasori di parcheggio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, proseguiamo con il punto n. 8 sempre l'interrogazione del Gruppo della PDL Consiglieri Bacci e Batistini sull'installazione delle barriere dissuasori di parcheggio. La diamo per letta o qualcuno vuole illustrarla? Bene, allora la diamo per letta. Quindi, prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, riguardo a questo la domanda riguarda quattro parcheggi, io ce ne aggiungerei un quinto che vi è sfuggito, ed è quello di Viale Europa, quello della Coop ai Pratonì per intendersi. Eh, dai, ci siamo. Allora, queste tipologie di parcheggio proviamo ad analizzarle una per una. Intanto un dato comune di tutti e cinque questi parcheggi è la mancanza di spesa sostenuta da parte dell'Amministrazione. Cioè questi portali all'amministrazione non sono costati niente, quindi non sono stati installati da noi direttamente.

Quasi tutti, allora escluso del parcheggio di Via delle Cascine che è stato chiesto l'installazione al realizzatore dell'opera in quanto ci sono dei vincoli sul solaio del parcheggio, cioè non consente la sosta di mezzi più pesanti rispetto alle macchine. Quindi, c'è un vincolo diciamo di carico del solaio del parcheggio. Quindi, è un parcheggio studiato e pensato per autovetture e quindi il portale serve per evitare che all'interno ci vadano mezzi più pesanti. Per quanto riguarda invece Via del Pantano, via Pisana, Via delle Sette Regole e Viale Europa il problema è legato ad una richiesta che noi abbiamo fatto per evitare lo scambio dei nomadi. Sono parcheggi questi quattro che si prestano molto alla presenza delle carovane dei nomadi non tanto quelli che stanno fisicamente fermi in una zona, ma quelli che si soffermano per alcuni giorni per fare lo scambio, il movimento, che come ben sapete sono, tra virgolette, i peggiori perché sono quelli che sono poi difficilmente recuperabili nel caso che avvengano furti o danni diciamo alla città.

Quindi, in deroga alla circolare, che impedisce l'installazione di questi portali perché capisco che la domanda sia frutto della negazione che abbiamo fatto sulla richiesta di alcuni cittadini su alcuni piccoli parcheggi di questi portali. Su questi parcheggi di grosse dimensioni, ed in modo particolare quasi tutti sulle periferie, il ragionamento è stato questo: ci siamo avvalsi della possibilità di chiedere una deroga proprio per evitare che il parcheggio diventi sosta di questa modalità diciamo di movimento dei nomadi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Bene, dicevo sono d'accordo perfettamente sul fatto che i dissuasori abbiano l'intento appunto di dissuadere la permanenza di un soggetto che non sia autorizzato all'interno di un'area che ha una destinazione diversa da quella che poi il Comune ha stabilito fin dall'inizio. Ora, proprio in funzione della mozione, che ha presentato il collega Batistini, e che poi è stata bocciata, la risposta di un collega Consigliere della maggioranza è stata poi alla fine intentata sulla libertà del cittadino. Penso libertà che sia valore comune alla opposizione ed alla maggioranza, no? Quindi, il giorno in cui desidero o stabilisco che lì devono essere parcheggiate delle auto, avremo tutti il piacere che lì vengano parcheggiate delle auto. Giustamente il diritto è di tutti, cioè la libertà è di tutti e si ferma poi dove inizia la libertà di un altro individuo. Quindi, non mi sembrava illegittima la mozione che abbiamo presentato. Per di più una mozione che è stata presentata davanti ad una richiesta dei cittadini, che insomma i dati delle elezioni ci dicono che per il 70% i cittadini sono vostri e il 30% si riconoscono nella nostra politica, di conseguenza sono più i vostri i cittadini che probabilmente andrebbero anche ascoltati davanti a. Quindi, c'è venuta l'idea, e giustamente l'esperienza di fare una interrogazione in funzione del fatto che 50 firme a Scandicci su 50 mila abitanti non sono così poche, come se a Roma facessimo una manifestazione con 150 mila persone o 200 mila persone che magari poi qualcuno dice 2 milioni, la funzione sarebbe un po' questa. Quindi, riportare l'attenzione su quelle che sono le esigenze, esigenze e anche in funzione di questo poi successivamente discuteremo la mozione è anche quella di parcheggiare un camper, non è lo zingaro detto francamente, però probabilmente un camper permane per una stagione. Giustamente è un diritto che lo parcheggi, però è anche un diritto che uno non debba farci un chilometro e mezzo per trovare il posto sotto caso. Ecco, semplicemente questo. Comunque, ringrazio della risposta, è stata chiarissima. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, ha chiesto la parola su questa questione l'Assessore per aggiungere una cosa. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, sì per richiarire anche l'aspetto. Intanto è una tipologia di problema che purtroppo si rigenera costantemente. Credo, da quello che diceva il Consigliere Bacci, ora mi viene di dire quello che tu dicevi, mi viene più facile, che tenendo conto che siamo un po' tra l'uscio e il muro come si dice in questi casi. Quindi, da una parte anche noi sentiamo l'esigenza, cioè se noi potessimo, ci sono molte zone del nostro territorio che sono purtroppo messe a rischio dal parcheggio di mezzi ingombranti, che non sono solo i camper, ma anche furgoni, che sono diventati molti, ci sono una grossa presenza. Io è comprensibile, se voi andate in Via Macarenco, per esempio, è una strada dove si può anche allungare un pochino la velocità in qualche modo e la presenza di questi camper o di furgoni o di rimorchi, che è la cosa, rende la circolazione molto pericolosa perché ingombrano molto la visibilità. Però è effettivamente molto difficile andare poi a trovare il peso giusto, la misura giusta. Quindi, è vero che anche a noi farebbe piacere che tutto sommato che il parcheggio che noi, tra virgolette, a volte con fatica siamo riusciti a ricavare in un'opera di urbanizzazione e chiediamo a costruttore a favore di una certa zona, poi non diventasse vero, il numero delle macchine diventasse un numero vero. A volte si scontra poi anche con queste norme. La circolare, a cui facevo riferimento, lo dice con chiarezza: cioè la circolare impedisce l'installazione se non per motivi o tecnici o di pericolo pubblico. Quindi, tecnico il discorso del solaio, il pericolo pubblico è un parcheggio che in zona diciamo fuori città effettivamente si presta a non solo quello che dicevo prima dei nomadi, ma anche a farci andare qualsiasi altra tipologia di situazione. Quindi, non è un non sentire la necessità di chi richiede. Purtroppo è una difficoltà a volte proprio tecnica perché le leggi sono fatte in questo modo. Se ce le cambiano ci si può adeguare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. No, sennò diventa poi un ping-pong. Eh, caso mai.>>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Numero passeggeri tramvia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora a questo punto riprendiamo con l'interrogazione al Punto n. 1, anche perché comunque c'è il Consigliere Punturiero, il Consigliere Batistini, il Consigliere Bacci, sul numero passeggeri della tramvia. Chi la illustra? Prego Consigliere Batistini. La dà per letta? Grazie. Prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Facile lui, lui la dà per letta. Io l'avevo rimandata perché era più complicata. Allora, non è facile la risposta perché è complessa e l'interrogazione credo che nasca proprio dalla difficoltà di comunicare con precisione ed inquadrare con precisione la situazione attuale. Io, non per fare il pignolo, perché non sono proprio la persona adatta, però vorrei precisare che ci sono due parole non corrette nella formulazione dell'interrogazione, ma lo cito perché mi servono per cercare di fare capire la modalità con la quale credo sia opportuno da tutte le parti vedere la situazione attuali. Le due parole sono reale e penali.

Allora dati reali non possono esistere, non esistono dati reali a cui si fa riferimento nel numero dei passeggeri trasportati. Non potranno nemmeno esistere fino a quando lo si voglia, si doti i mezzi di rilevamento di ingresso su tutte le vetture. Cioè fino a quando non vengono installati dei sistemi che rilevano sistematicamente il numero di passeggeri che entrano nelle vetture. Ed anche qualora uno lo facesse potrebbe anche non essere del tutto vero e capire bene perché: uno entra e torna indietro. Va beh.

Quindi, per quanto riguarda il reale direi che la parola giusta è stima. Io vorrei analizzare in questo momento le stime che ha dato Gest, che ha comunicato Gest. Perché dico questo? Perché, secondo me, le stime che la metodologia di stima che ha fatto Gest è quanto meno una metodologia che ha un criterio, che ha comunque un valore di base reale. Perché si basa sul calcolo della presenza a bordo dei passeggeri nel momento che i controllori fanno il controllo della bigliettazione. Quindi, i controllori sono, gli è stato chiesto ai controllori di fare nel loro controllo sistematico anche il numero di controllati. Questo dà un dato reale sulla presenza di passeggeri in quel momento su quella vettura. Voi sapete che i controlli sono frequenti, sono molti, avvantaggiati uno da questa politica aggressiva sulla bigliettazione, che è stata fatta sulla tramvia; due, in modo particolare dal fatto che la tramvia è un mezzo che si presta ad un controllo rapido ed efficace. A differenza dell'autobus, che ha una frequenza molto più larga ed una disposizione del tratto di percorrenza molto frastagliato. Quindi, il controllore che sale su una

fermata, scende dopo tre fermate e magari deve aspettare 12-15 minuti l'autobus successivo, oppure se deve incrociare l'autobus che viene da un'altra parte rischia di perdere tempo nello spostamento.

I controllori salgono, controllano e scendono e in due fermate riescono a controllare una vettura.

Quindi, detto questo, per capire da dove parte la stima, cioè da questo dato reale, comunque trattato, questi sono i dati. Quindi, loro fanno la raccolta di dati veri, li trattano sul numero di carrozze controllate, lo mettono con tutte diciamo le vetture sul territorio e da questo ne deriva una stima più reale di quello che è la percezione.

Allora, i dati che ci hanno comunicato Gest sono che ad aprile, maggio e giugno fino alla fine della scuola, la media è di 26 mila passeggeri giorno, secondo la loro stima, che è quella vicina ai 25 mila che ha dato la Regione. Si sta parlando di medie perché è evidente che come la Regione ha tenuto a precisare alcune volte, il feriale può avere una media di 20 mila con un festivo di 18 mila, ma molto dipende dagli eventi che ci sono. E' chiaro che va la domenica che c'è il mercato antiquario a Scandicci è chiaro che si verificano un aumento sensibile di presenze. Così quando ci sono altri eventi la sera.

Vorrei dare anche un dato di riferimento che è la previsione che Gest nel mese di aprile aveva dato riguardo al mese di giugno. Gest aveva previsto nel mese di aprile, aveva stimato che il mese di giugno avesse un carico di circa 500 mila passeggeri al mese. In realtà i passeggeri che loro poi hanno verificato nelle stime sono all'incirca 100 mila in più. Quindi, è un dato che loro non immaginavano dalle stime fatte in aprile. Loro prevedono per i mesi successivi 373 mila di luglio, 298 mila di agosto, 566 mila di settembre, 746 mila di ottobre, 722 mila di novembre e 783 mila di dicembre. Circa sono, se li proviamo a spalmare in 12 mesi, immaginando i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile maggio della modalità dei mesi ottobre, novembre, dicembre, si può immaginare su 7 milioni e mezzo di passeggeri l'anno che sarebbe più del 60% all'incirca i 2/3 dei famosi passeggeri previsti nel project financing, okay? Quindi, primo dato di macro lettura può essere questo: cioè ancora non al primo anno di esercizio in mancanza del parcheggio scambiatore della tramvia sull'autostrada, in mancanza del nuovo Centro Rogers che è partito, in mancanza di quello che succederà del CNR nei prossimi anni, ma soprattutto in mancanza delle linee 2 e 3, il numero, il volume dei passeggeri ha una rilevanza importante.

Il discorso delle penali. Allora, non esistono penali, la parola non è penali. Non si può usare questa parola. Perché? Perché l'affidamento della gestione della linea 1 a Gest è nell'ambito della progettazione del project financing, cioè nell'ambito della gestione della linea 1 e della realizzazione e gestione della linea 2 e 3, è regolato dal punto di vista finanziario da tre voci: una, è la contribuzione pubblica regione con i fondi appositi del T.P.L. Mi permetto una parentesi: visto che ce li taglieranno del 40%, spero che la Regione non spalmi

il 40% su questo trasferimento e questo vorrebbe dire alterare le risorse che noi dobbiamo mettere. Penso sia chiaro.

L'altra voce sono i famosi 0,42 come da convenzione del dicembre del 2005 per ogni ingresso in vettura. La terza voce è la clausola di garanzia da parte dei comuni nel caso in cui i passeggeri saliti a bordo non raggiungono il valore prefissato dal piano economico finanziario approvato nel project. Quindi, non è una penale, è un calcolo che è stato fatto in cui è stato immaginato che a regime, a regime perché questo vale dieci anni, a regime il numero dei passeggeri potrebbe arrivare a sostenere sulla linea 1 questi costi. Quindi, è evidente che questo è stato studiato e pensato nel project, non da me, non c'ero all'epoca, ma perché i finanziatori del project, cioè i fideiussori del project avevano necessità di garanzie e di certezze. Quindi, nessuna banca avrebbe dato finanziamenti se dietro non ci fosse stata la copertura e la completezza delle risorse disponibili alla gestione della Linea 1 e alla realizzazione e gestione della Linea 2 e 3. Quindi, 20% di Scandicci, 80% di Firenze come sapete bene per gli anni 2010-2012, 30%-70% dal 2013. Salvo revisione in base al numero di passeggeri, come è previsto dalla convenzione del project financing. Comunque, nella convenzione era già previsto e nella risposta scritta, che abbiamo mandato, quando ci fu chiesto spiegazioni sull'accordo fatto con Firenze, era già specificato con chiarezza questi termini, ma li ribadisco, c'è comunque una clausola minima prevista da parte del Comune, sia di Scandicci che di Firenze, nel nostro caso di 50 mila Euro. Quindi ci sono, noi li dobbiamo comunque versare 50 mila Euro, sono comunque previsti. Noi abbiamo anche stimato, e il Consiglio Comunale l'ha approvato, la previsione per il 2010 di una contribuzione di 360 mila Euro a copertura della mancata bigliettazione e presenza sul tram, che era ovviamente prevista. Quindi nel mese di novembre di quest'anno verrà eseguita una campagna di rilevazione per definire le percentuali di passeggeri per tramvia e linea ATAF e quindi la suddivisione degli introiti dei biglietti. Però, vorrei dirlo con chiarezza: ad oggi è veramente dare i numeri al lotto immaginare e giocare questi numeri. Capisco che sia abbastanza divertente o comunque utile in qualche modo lavorare su questo, però oggettivamente si parla di qualcosa che ancora nessuno ha ben chiaro e nessuno può avere ben chiaro. Probabilmente il mese di novembre ci potrebbe chiarire meglio la situazione. Vorrei aggiungere che direi che il dato che si può rilevare oggi anche alla luce della bozza dell'indagine conoscitiva, che ha fatto la Regione Toscana alcuni mesi fa e che a breve credo sarà pubblicata, sono molto evidenti. Io ne cito uno fra i tanti, che ci sono nella bozza che è quello che risponde ad una domanda, che è stata fatta ai frequentatori della tramvia riguardo ai mezzi utilizzati prevalentemente per effettuare lo spostamento prima dell'entrata in vigore della tramvia. Cioè questa era una domanda che veniva fatta al passeggero sulla tramvia.

A questa domanda il 69% ha detto che usava l'autobus urbano. Quindi, vuol dire che più del 30% degli intervistati non si serviva di un mezzo pubblico per spostarsi, ma il 15% si serviva di una auto privata, il 7,5% del un motociclo o dello scooter. Questo è un dato significativo, vuol dire che comunque più del 20, del 25% di persone ad oggi usano un mezzo pubblico che prima non usavano. Non sto a citare il dato del gradimento che come, non so se lo potete immaginare, ma riporta un 75% di buono-ottimo e un 19% di sufficiente-discreto e un 6% di scarso. Quindi, direi che il dato della tramvia in funzione da pochi mesi sia un risultato sicuramente eccellente. Spero di avere...ah, c'è un'altra cosa, scusate, che era relativa al paragone con le vecchie linee dell'ATAF, punto 3, se era possibile paragonare i dati reali dei passeggeri. Allora, anche qui mi permetto di aggiungere una dimenticanza di come i punti prima, come l'interrogazione prima: potevo fare il furbo, le linee da voi descritte 9, 16, 26, 27, 80 portavano a novembre del 2009 in un giorno feriale, invernale, scolastico quindi secondo ATAF un picco massimo di utenza, portavano 13.850 passeggeri giorno. Quindi, voi potete immaginare 13.000 su 25-24 mila ognuno giochi quello che vuole è abbastanza bellino. In realtà, vi siete dimenticati di metterci l'1, la linea 1, che da sola pesa 7.850 passeggeri giorno. Quindi il valore degli autobus che percorrevano il quartiere 4 di Casellina e Scandicci per andare in centro era di 21.700 passeggeri. Questo era un picco massimo di utenza nel mese di novembre in un giorno scolastico. Spero di avere risposto su tutti i punti, forse anche un po', mi sono anche dilungato ma la materia non è facile. Sono comunque disponibile, sia io, sia il direttore generale che ha seguito la parte amministrativa della convenzione e degli accordi con Firenze a chiarire in altre sedi comunque alcuni aspetti che magari sono rimasti nascosti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie della risposta, completissima. Mi fa anche piacere venire a conoscenza che ci sono anche delle note positive da parte dei cittadini. I sondaggi sono sempre sondaggi, qualche volta ci criticate quelli di Berlusconi che è al 62% di gradimento. E' una battuta, fa caldo.

Niente, dall'altra parte dico sulla tramvia ci sono delle incertezze che è quant'è costata. Quindi, questi 9, 30 mila, 31 mila euro al metro mancano anche sulle vetture, magari il controllo degli accessi forse con 30 mila Euro il metro si poteva a quel punto far rientrare anche questi. Comunque, un dato che ci manca è effettivamente oltre alle presunzioni e le presunzioni insomma sono

presunzioni, sono poi alla fine quanti biglietti sono stati venduti, che mi sembra la cosa importante che è quello che ci conta...>>.

Parla l'Assessore Borge:

<< Mi sono dimenticato di dirlo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, se deve finire l'intervento, cioè se si deve finire l'intervento...No, no. >>

Parla l'Assessore Borge:

<< Ritorna tutto, stanno diventando numeri che ritornano. ATAF nell'ultima assemblea dell'altra settimana ha dichiarato che dall'inizio dell'esercizio della tramvia hanno venduto dal 15% al 18% in più di biglietti di autobus, insomma di biglietti di autobus, anche biglietti di tramvia. Come sapete i biglietti sono gli stessi, quindi si possono comprare sia in cartaceo, sia in tesserina da quattro corse ecc. Quindi, anche loro hanno spuntato questo valore, dato, come giustamente ha tenuto a precisare il Presidente, un po' da un inasprimento dei controlli anche sulle linee dell'autobus, ma non così rilevanti, ma molto dall'utilizzo della tramvia come mezzo molto controllato e di più appetibilità di esercizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su Unioni di Fatto.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, adesso si prosegue. Il punto n. 2 non è ancora in aula il Consigliere Gheri, quindi passiamo al punto n. 3 sempre l'interrogazione del gruppo della PDL sulle Unioni di Fatto. Consigliere Bacci e Batistini. La diamo per letta? Qualcuno la vuole illustrare? Quindi la diamo per letta. Prego Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, rispetto alla quantità delle unioni civili nel nostro territorio, io ho qui una tabella riassuntiva, se volete la posso consegnare anche ai Consiglieri diciamo che hanno formulato l'interrogazione. Comunque, il totale delle unioni civili nel nostro Comune sono 14 complessivamente. Dal 2007 al 2009 le unioni civili sono state due nel 2007. Se volete ho la tabella, come dire, riassuntiva di tutto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Giorgi. Prego Consigliere Bacci.>>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Assessore Giorgi grazie. Penso che il senso dell'interrogazione sia abbastanza chiaro. Io penso che le unioni di fatto siano un pretesto politico da campagna elettorale, una cosa che muove tanto, lascio fuori la coscienza di ciascuno di noi, penso sia una questione declaratoria avendo un contenuto politico. Il diritto giustamente si deve necessariamente evolversi ed andare incontro a quelli che sono poi i cambiamenti dei costumi e questo è chiaro. Mi sembra però dalla risposta all'interrogazione che ci sia da parte del cittadino, o il cittadino non sa che a Scandicci si può fare le Unioni di Fatto o altrimenti tutto quello che è la cassa di risonanza politica durante il periodo elettorale sulle unioni di fatto, effettivamente non viene recepita dal cittadino. Mi sembra un pochino mi pare emergere questo qua, ecco. Almeno, visto che ci siamo, diamo la voce a questa opportunità a Scandicci che ci siano le unioni di fatto. Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Bacci. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su: Attività cessate e bilancio occupazionale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si passa ora al punto n. 5, in quanto non è presente l'Assessore Baglioni. Al Punto n. 5 sempre l'interrogazione del gruppo della PDL sulle attività cessate e il Bilancio occupazionale. Presentano il Consigliere Bacci e Batistini. La illustra qualcuno? Viene data per letta. Prego, Assessore Giorgi.
>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, io avrei alcuni numeri che sono diciamo frutto dei dati della Camera di Commercio di Firenze per quanto riguarda la nascita e mortalità delle imprese e del centro dell'impiego, e quindi della Provincia di Firenze, per quanto riguarda il numero degli addetti.

Per quanto riguarda le imprese, le imprese attive sul nostro territorio nel suo complesso direi di partire da qui, le imprese attive quindi non solo quelle registrate alla Camera di Commercio, ma quelle attive, cioè quelle in vita sono state 4.161 nel 2007, 4.259 nel 2008, 4.233 al 31/12/2009 e quindi nel triennio dal 2007 al 31/12/2009 c'è stato un incremento delle imprese attive sul nostro territorio di 72 unità. Per quanto riguarda le imprese del commercio erano 1.052 nel 2007, 1.073 nel 2008, 1.069 nel 2009 al 31/12 con un saldo quindi nel triennio dal 2007 al 2009 di più 17 unità.

Per quanto riguarda le imprese manifatturiere più che artigianali, quindi i dati della Camera di Commercio riguardano il manifatturiero che è un po' diverso rispetto all'artigianato, erano 977 nel 2007, 1.011 nel 2008, 949 nel 2009, 31/12/2009. Quindi abbiamo un calo sul manifatturiero di 28, che come sappiamo il manifatturiero soprattutto con la crisi ha avuto gli effetti più pesanti da questo punto di vista. Quindi, si può dire nel complesso da un punto di vista del numero delle imprese, nel triennio un aumento, anche se naturalmente dal 2008 al 2009, nel 2009 abbiamo assistito ad una situazione di maggiore difficoltà, come è ovvio, come naturalmente è chiaro dalla crisi economica che non sto certo qui a spiegare perché tutti lo sappiamo.

Da un punto di vista occupazionale il centro per l'impiego e la Provincia di Firenze, per quanto riguarda lo storico non ha dati specifici sul Comune di Scandicci, magari l'ha sul complesso del Centro per l'Impiego che, per quanto ci riguarda, riguarda l'area di Scandicci, Signa e Lastra a Signa fino a quest'anno. 31/12/2009 invece esistono i dati che riguardano esclusivamente Scandicci, quindi gli scandiccesi che lavorano e questi sono i dati che vi do, naturalmente non c'è lo storico, non c'è un trend però sono i dati, gli unici dati

in questo momento disponibili che riguardano Scandicci. Gli occupati di Scandicci sono 17.445, di cui rispetto ai due settori interessati dall'interrogazione, 8.050 pari al 46,15% sono occupati nel settore manifatturiero che quindi rappresenta circa il 25% delle imprese in generale, anzi il 20% delle imprese in generale, ma occupa oltre il 46% dei lavoratori del nostro territorio e 2.793 pari al 16,01% sono i lavoratori impiegati nel settore del commercio. Per quanto riguarda il trend, la situazione dei primi mesi del 2010 c'è una tenuta e una ripresa soprattutto da un punto di vista delle imprese della pelletteria del settore un po' trainante, delle imprese manifatturiere del nostro territorio in cui nel 2010 c'è stata una ripresa importante. Per quanto riguarda l'occupazione, quindi i dati che ci arrivano dal centro per l'impiego c'è una situazione che permane comunque difficile naturalmente però segnali di un leggero miglioramento sia per quanto riguarda una riduzione delle iscrizioni ai centri per l'impiego e quindi di nuove persone in cerca di occupazione, sia un miglioramento sotto il versante degli ammortizzatori, dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali che in ogni caso rimane piuttosto elevato soprattutto sull'utilizzo della cassa integrazione, che naturalmente è un indicatore sempre importante. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego. Bene, a posto così? Bene.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione Gruppo V.A.P su: Sfilate moda in Via Pascoli.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si prosegue con l'interrogazione al Punto n. 2, in quanto è presente il Consigliere Gheri. L'interrogazione presentata dal Gruppo della Voce al Popolo sulle sfilate di moda in Via Pascoli.

Risponde l'Assessore Giorgi. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Buonasera. Sì, mi si sente? Buonasera. Scusate per il ritardo, purtroppo le autostrade non è che funzionano molto bene. Io ho fatto questa interrogazione insieme al collega Batistini perché nel Comune di Scandicci è successo un fatto che per conto mio ha qualcosa di incredibile. Io faccio questo mestiere da 35 anni è la prima volta che mi sono sentito dire alcune cose. Chi mi conosce sa che io lavoro principalmente, quasi sempre, al 99% a gratis per i cittadini. In questo caso si stava parlando di una sfilata di moda che doveva essere organizzata in Via Pascoli. Allora, io vi ricordo che vi ricordo che avevo chiesto l'autorizzazione per l'area pedonale un mese prima, la settimana prima della manifestazione vengo avvertito che non era più possibile farla e diciamo che qui tutto ci può stare. C'è stato delle incomprensioni. Al momento in cui si decide di spostare la data di tre giorni e io vado a prendere il permesso dal Comando dei Vigili, mi viene detto: ma il negozio che sfilava è un negozio di Via Pascoli oppure no? Ora qui si entra in un ginepraio abbastanza particolare perché l'Assessore mi deve spiegare, perché poi sarà una domanda che farò a tutti gli altri commercianti, che non sono in Via Pascoli, per quale motivo si decide di far fare le sfilate di moda solamente a quelli che sono in Via Pascoli. L'hanno pagato loro Via Pascoli? Hanno pagato loro diciamo la messa in opera di quell'area chiusa pedonale? Pagano più tasse rispetto agli altri commercianti, al Comune di Scandicci. Ma la cosa più strana io mi ricordo che si parlava di una sfilata di moda di bambini. Io mi trovai in difficoltà, addirittura (parola non comprensibile) tra virgolette ad assumermi le responsabilità dicendo che il negozio era nei pressi, che poi non era altro che nell'angolo perché sembrava che fosse quasi un problema fare una sfilata di bambini del Comune di Scandicci. Allora, io vorrei sapere dall'Assessore chi è che ha avuto questa geniale idea o quale è la regola, perché io purtroppo è da poco che faccio parte di questa amministrazione comunale. Io lavoro, faccio spettacoli in tutto il Centro Italia da tantissimi anni ed è la prima volta che mi sento dire che in quella via devono sfilare solamente i commercianti di quella via e soprattutto se sono associati o a Confesercenti o addirittura a Città Futura. Ragazzi, qui siamo arrivati a dei livelli in questo Comune che hanno veramente

dell'incredibile. Io voglio una spiegazione e poi dopo mi muoverò in un altro modo perché questa è una cosa, ripeto, è la prima volta, io ho organizzato sfilate da tutte le parti. Io mercoledì prossimo sono a fare una serata di 12 ore all'Isola d'Elba diciamo a Porto Azzurro totale disponibilità nessuno mette problemi quando si fanno manifestazioni a favore dei cittadini senza chiedere soldi all'Amministrazione Comunale. Qui si è visto che addirittura il Comune non tirava fuori una lira, è stato pagato il suolo pubblico perché mi sembrava doveroso, ma addirittura chi è che ha messo questa regola che bisogna far sfilare solamente i negozi di Via Pascoli. Io avevo organizzato la sfilata addirittura tre negozi mi hanno chiamato: sa, ci hanno detto che se non siamo legati a Confesercenti e a Città Futura non possiamo sfilare e si sono ritirati. Questa è una cosa che ha dell'incredibile, che voglio una risposta, ma una risposta anche sicura. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Siamo qui per questo. L'interrogazione ha questo scopo. Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, vediamo di fare un pochino di chiarezza e di mettere in fila le cose come stanno. Rispetto alla richiesta ed alla volontà di fare questa iniziativa in Via Pascoli, anche informalmente con il Consigliere Guido Gheri nel momento mi ha manifestato direttamente la volontà di fare questa iniziativa, io ho chiaramente spiegato che essendo questa iniziativa l'ultima domenica del mese, ho spiegato che non c'erano problemi, primo; e che secondo, essendo l'ultima domenica del mese, sarebbe stato necessario coordinarsi con il consorzio e quindi il centro commerciale naturale, perché essendo l'ultima domenica del mese quella di apertura dei negozi poteva essere che il centro commerciale naturale stesse già organizzando delle iniziative nella zona centrale della città.

Sono arrivate all'amministrazione comunale due richieste: quella del Consigliere Guido Gheri e quella del Centro Commerciale Naturale, segno che questo coordinamento non è stato fatto. Contemporaneamente nella stessa zona e nello stesso giorno e quindi l'amministrazione comunale ha ritenuto tra una iniziativa frutto dei commercianti del territorio, del centro commerciale naturale e quella comunque di un soggetto privato di, avendo due domande nel solito giorno e nel solito momento, di autorizzare quella che riguardava, che faceva riferimento ai commercianti del territorio. E quindi è stata inviata una lettera credo a firma del comandante della Polizia Municipale in cui si diceva esattamente questo: e cioè che l'amministrazione avrebbe proceduto ad autorizzare attraverso una delibera di Giunta l'iniziativa del centro commerciale

naturale e quindi si chiedeva se era possibile spostare ad altra data o ad altro luogo o ad altra data l'iniziativa stessa. Punto e basta. Queste sono le questioni, le situazioni che riguardano io sicuramente, perché io non ho mai detto né a lei né a nessun altro che Via Pascoli è proprietà dei commercianti di Via Pascoli e che lì non può sfilare nessun altro che non i commercianti di Via Pascoli. Io queste parole non le ho mai dette né a lei e né a nessun altro e sfido chiunque a dire che io ho detto una cosa del genere e non esiste naturalmente una situazione di questo tipo. Non c'è nessuna regola per cui lì in via Pascoli possono essere organizzate le iniziative esclusivamente dei commercianti di via Pascoli o esclusivamente del Centro Commerciale Naturale. Non esiste questa regola, non c'è. E' evidente che l'amministrazione comunale se si deve provare a scegliere in situazioni di contemporaneità delle iniziative organizzate dal soggetto esterno che porta i commercianti da fuori e iniziative già organizzate dal tessuto commerciale scandiccese tendano ad autorizzare e a privilegiare iniziative organizzate dal territorio scandiccese. Questo va da sé. Però, non c'è nessun tipo di regola e di impedimento ed io, né io e né nessun altro membro della Giunta può averle detto una cosa di questo tipo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Faccio presente che quando io sono andato, lo ripeto quando sono andato a ritirare il permesso il fatto che è stato scelto diciamo i primi e non la mia proposta potrei, fra virgolette, essere anche d'accordo anche se comunque vada mi ricordo, Assessore, che io la fermai e domandai un mese prima se c'era qualcosa a quella data, lei mi disse: devi sentire Ugo il responsabile di Città Futura. Io dissi: a me di Ugo non me ne frega niente perché questo è un prodotto che organizza Gheri Guido, organizza per i commercianti. Io non sono legato né obbligato a sentire nessuno. Un mese fa.

La risposta mi è arrivata l'ultima settimana, quando io avevo organizzato tutto. Ma lasciamo fare questo, può succedere ci mancherebbe altro, è stata una bella manifestazione. La cosa, che io voglio capire, lei mi ha detto Assessore che non c'entra nulla. Quando io sono andato a prendere i permessi dai vigili sono stati i vigili stessi che mi hanno detto vogliamo sapere questo negozio, che era il negozio di Marcellino pane e vino che sarebbe nell'angolo di bambini, è di Via Pascoli oppure no? Perché l'amministrazione comunale ha detto che i negozi che non sono di Via Pascoli non possono sfilare. Io ripeto quello che mi è stato dal comando dei vigili urbani dove io ho ritirato il permesso. Questa è una cosa che, come ripeto, qualcuno poi dovrà rispondere

perchè...comunque, ammettiamo che qualcuno abbia capito male. Io comunque ho intenzione di organizzare una sfilata di moda con tutti i negozi all'infuori di Via Pascoli e voglio vedere quello che succederà. Così almeno si capirà benissimo se c'è la volontà da parte del Comune di Scandicci di dare spazio a tutti gli altri negozianti perché hanno i negozi di San Giusto, di Badia a Settimo, di gente che fanno parte di questo Comune e che pagano le tasse. Ecco, io in questo caso organizzerò una sfilata e voglio sapere prima se la strada è libera e voglio vedere se ci saranno altri problemi perché, come ripeto, il Comandante, no il Comandante, nel comando dei vigili fu detto che l'Amministrazione Comunale o chi per loro, purtroppo io non mi ricordo bene chiedo scusa, non voglio dire cose magari di cui non sono sicuro, però mi fu detto che lì si poteva sfilare solamente i negozi di Via Pascoli. Ecco, questo ci tenevo a precisarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Per le interrogazioni, non essendo presente l'Assessore Baglioni la n. 4 e la n. 6 vengono rimandate al prossimo Consiglio dopo la pausa estiva. Bene, colleghi, i question time, le interrogazioni sono terminate aspettiamo l'inizio dell'avvio dei lavori del Consiglio. Grazie. >>

INIZIO SEDUTA ORDINARIA - APPELLO DEL VICE SEGRETARIO

Alle ore 17,14 viene aperta la discussione sull'argomento n. 1.

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione del verbale della seduta del 6 luglio 2010.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buonasera. Invito i presenti ad inserire la tesserina per registrare la propria presenza e per poter così iniziare i lavori del Consiglio.

Bene, colleghi, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego Segretario.

Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Calabri, Pieraccioli e Sodi.

Bene, colleghi, si procede adesso con l'approvazione del verbale della seduta del 6 luglio u.s. Tra un attimo. Bene, colleghi per cortesia un po' di attenzione siamo in votazione. Si approva il verbale della seduta del 6 luglio u.s. Prego, è aperta la votazione colleghi. E' possibile sfilare la tessera della Consigliera Capitani e anche del Consigliere Stilo? Bene, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. I verbali sono approvati. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni vi informo che avete trovato alle vostre postazioni questo depliant, questa piccola brochure inerente una mostra che si inaugura domani alle ore 18,00 al piano terreno nel lato ingresso del Comune è il Colore del Mexico. E' una mostra collettiva di artisti messicani, che si protrarrà fino al prossimo 30 luglio, ingresso libero, 8,00-18,00 l'orario, il sabato chiaramente fino alle 13,00. E quindi l'invito è, laddove vi è possibile, a partecipare domani all'inaugurazione alle ore 18,00 a cui sarà presente anche il Sindaco Simone Gheri oltre il sottoscritto. Spero di vedere anche molti di voi.

Poi vi do comunicazione, vi arriverà diciamo l'invito via mail, lo troverete anche nelle vostre cassettole, in merito alle celebrazioni per il 66° anniversario della Liberazione di Scandicci per il prossimo 4 agosto. Il ritrovo sarà qui in Comune alle ore 18,00 per la deposizione di una corona di alloro al cippo in onore dei caduti che quest'anno, per effetto dei lavori, è spostato qui lato anagrafe.

Il programma poi proseguirà come di consueto terminerà alle ore 20,00 con la cena all'Humanitas, presso i giardini dell'Humanitas in Via Bessi. E' gradita assolutamente la prenotazione per chi fosse interessato, per chi fosse presente e quindi l'invito è a confermare la vostra presenza per la cena all'Humanitas, ai giardini dell'Humanitas in Via Bessi o da Gabriele presso la Segreteria del Sindaco, oppure dalla Dottoressa Cao presso l'Ufficio di Presidenza, lo staff della Presidenza del Consiglio Comunale. Grazie, colleghi. Io non ho altre comunicazioni.

Prego Consigliere Giacintucci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Diciamo che mi limiterò ad una comunicazione perché purtroppo la cosa è già stata trattata più volte ed è stata anche oggetto di mozioni approvate tra l'altro integralmente da tutto il Consiglio Comunale perché mi ritrovo di nuovo a questa volta fare un appello a questo punto al Sindaco, non c'è ma l'avrei fatto anche all'Assessore Fallani in qualità di Assessore ai rapporti con il Consiglio Comunale, perché nonostante le due mozioni, nonostante ci sia il regolamento chiarissimo, il comportamento di certi assessori in merito ai tempi di risposta alle interrogazioni, unico strumento che abbiamo soprattutto per quanto riguarda le interrogazioni scritte per evitare anche di appesantire ancora di più quello che è l'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, e quindi uno magari decide di fare una interrogazione scritta piuttosto che una orale, non è consono a quello che è il

regolamento perché anche se in alcuni casi potevano essere giustificati i ritardi perché obiettivamente si trattava di interrogazioni che richiedevano un approfondimento ed un lavoro importante e quindi era comprensibile...(BRUSIO IN SALA)..Presidente, chiedo un minimo di silenzio. Era comprensibile anche poter evitare di accendere polemiche, però dinnanzi all'ultimo caso che mi si è presentato, mi dispiace parlare di assenti, ma non è certamente colpa mia, con l'Assessore Pagani che è circa un mese che non trova il tempo per rispondere all'interrogazione perché banalmente se n'era dimenticato e quindi non c'entra nulla il discorso della difficoltà dell'interrogazione o meno, anzi dopo due settimane ci si ricorda che forse: ah, ma c'è una interrogazione? E si informa la Segreteria. Allora, chiedo al Sindaco che visto che un Assessore ha la sua Giunta e come un allenatore dovrebbe fare con la propria squadra di richiamare quei giocatori, in questo caso quegli assessori che non hanno un comportamento corretto al riguardo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Da parte mia lei sa che tutte le sollecitazioni diciamo vengono fatte nei tempi dovuti. Al Sindaco io chiaramente ho già scritto una volta, il Sindaco ha risposto. E' una questione sicuramente importante che lei fa bene a ricordare. Io cercherò come sempre di adoperarmi perché le risposte vengano nel più breve tempo possibile, rispettando il più possibile il regolamento. Grazie.

Prego Consigliere Morrocchi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì. Non so se si può considerare una comunicazione, comunque lo volevo fare lo scorso Consiglio lo faccio adesso. Io vorrei esprimere un gesto di solidarietà alle nostre colleghe, in rappresentanza di tutte le donne, per i fatti che stanno succedendo in queste ultime settimane, in questi ultimi mesi. Purtroppo la debolezza degli uomini a volte la si trasforma in atti di violenza. Io mi immagino che loro, le donne in particolare nell'ascoltare certe notizie, come dire, siano un po' aggredite da un senso di angoscia e mi dispiace in quanto uomo. Volevo farvi sapere che comunque dovremmo rappresentare la stragrande maggioranza di quelli che le rispettano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Consigliere Morrocchi. Mi associo assolutamente alle sue parole. Grazie.

Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi per le comunicazioni si procede con i lavori del Consiglio per quanto riguarda le proposte di deliberazione e

quindi si discuterà congiuntamente il punto 3 e 4, salvo poi effettuare le votazioni separatamente. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012. Variazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi si procede con il Punto n. 3 e 4, Programma Triennale delle Opere Pubbliche e il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2010 e il Pluriennale 2010-2012 variazioni.

Bene, colleghi, ci sono interventi su queste delibere. Prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Ovviamente parlerò per quello che riguarda la Commissione, da Presidente della Seconda Commissione, quindi per ciò che riguarda la variazione al Piano delle Opere Pubbliche. La variazione, la variante riguarda due opere che sono inserite nel piano triennale, che è stato approvato ad aprile per il triennio 2010-2012. Una riguarda l'interramento delle linee Eterna, una variazione; e l'altra invece riguarda il PIUSS. In estrema sintesi mentre nel primo caso nell'interramento delle linee Eterna si tratta di una variazione che deriva dalle maggiori entrate che arriveranno dalla Regione Toscana, in quanto il Comune si era accollato un onere per 490 mila Euro e ne ha già liquidati 120 mila. I 370 mila che erano previsti come entrata vincolata nel piano delle opere salgono a 490 mila per un maggiore finanziamento, quindi maggiori entrate da parte della Regione.

Per quanto riguarda invece la seconda variazione, quella che riguarda il PIUSS, questa variazione consiste nello spostamento da mutuo a mezzi propri del 1.500.000 Euro che erano stati previsti nel piano delle opere. E questo deriva dalla possibilità accertata da parte dell'amministrazione di utilizzare per quest'opera una parte dell'avanzo di amministrazione. Nel piano delle opere quest'opera appunto risultava finanziata attraverso un mutuo, ma si trattava di un mutuo che era stato previsto per salvaguardare la realizzazione dell'opera, che altrimenti avrebbe potuto anche essere stralciata evidentemente. Di conseguenza, essendo stati reperiti invece i fondi proprio dall'avanzo di amministrazione, vorrei precisare anzi sottolineare che si tratta di un segno evidente, di una gestione virtuosa da parte dell'Amministrazione e si è scelto quindi di abbandonare l'ipotesi, l'opzione sulla contrazione del mutuo, portando anche quindi avanti quella linea adottata dall'amministrazione comunale per la diminuzione degli indebitamenti, perché sui mutui, come tutti sappiamo si pagano degli interessi passivi. Quindi si procede con il passaggio da mutuo a

mezzo proprio della voce di spesa per il PIUSS, rimanendo invece effettivi alla voce entrata e destinazione vincolata gli altri 3.150.000 Euro. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Presidente Bartarelli. Colleghi, se non ci sono altri interventi si mette in votazione il Punto n. 3.

Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 19, contrari 8. La delibera è approvata.

Si procede al voto adesso dell'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Prego, colleghi.

Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 25, astenuti 0, votanti 25, favorevoli 19, contrari 6, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Variazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con la votazione, fra un attimo, del punto 4. E' aperta la votazione. Prego, colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 19, contrari 9. La delibera è approvata.

Anche per questa, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 19, contrari 9, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Variante Regolamento Urbanistico: definizione di altezza massima degli edifici (integrazione art. 11 Norme per l'attuazione). Adozione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5. Bene, colleghi, ci sono interventi su questa delibera? Bene, colleghi, non essendoci interventi su questa delibera si pone in votazione la delibera al Punto n. 5. Bene, mi scusi Presidente Bartarelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Presidente, mi scusi, può essere colpa del caldo. Cercherò di essere abbastanza breve anche se questa è una delibera che è abbastanza tecnica e che comunque ha avuto una spiegazione esauriente in commissione, alla quale commissione erano presenti anche alcuni commissari che di solito non ne fanno parte e quindi ha già avuto una spiegazione abbastanza esauriente. Comunque, in sintesi, questa variazione di fatto comunque si limita ad una semplice integrazione di un singolo articolo del Regolamento Urbanistico, che per la precisione è l'art. 11 delle Norme per l'Attuazione e che è un articolo che tratta il parametro dell'altezza massima degli edifici previsto dal nostro Regolamento Urbanistico per alcune schede, proprio come parametro prescrittivo. Scusi Presidente, visto che è anche molto caldo se lo potessi evitare lo eviterei, se non interessa evito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, assolutamente. Prego, prego. Chiedo ai colleghi di porre un attimo di attenzione e di porre silenzio per permettere alla consigliera Bartarelli di fare il suo intervento. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie. Dicevo che alcune di queste aree, che sono tutte individuate dal Regolamento Urbanistico, si trovano dentro ad un perimetro che è compreso fra il torrente Vingone, la Greve ed il Comune di Lastra a Signa e che è un diciamo territorio che presenta un certo livello di pericolosità idraulica e per l'appunto per questo territorio, per questa area da parte delle autorità competenti, che sono ovviamente enti sovraordinati alla competenza comunale, come ad esempio l'Autorità di Bacino, sono stati da loro introdotti altri precisi

parametri prescrittivi. Mi riferisco ovviamente nello specifico alle normative che riguardano il battente idraulico cioè il livello, detto in parole povere non da tecnica, il livello che raggiungerebbe l'acqua in ogni singolo punto del territorio di Scandicci nel caso in cui appunto Scandicci venisse interessata o da fenomeni di ristagno, oppure nel caso che venisse colpita da esondazioni, alluvioni e quant'altro. Queste norme, ovviamente, prevedono che gli edifici siano costruiti a partire dalla quota del battente idraulico con anche previsto un franco per le superfici di calpestio.

Vorrei precisare una cosa: che il battente idraulico prende come riferimento un tempo di ritorno duecentennale e si riferisce quindi di fatto ad eventi che sono estremamente più catastrofici addirittura dell'alluvione del '66. Detto questo, la competenza del Comune, dell'Amministrazione Comunale in questo non c'è per cui l'Amministrazione non fa altro che recepire queste prescrizioni, che però si sovrappongono alle prescrizioni che appunto prevede il nostro Regolamento Urbanistico su alcune schede del Regolamento stesso. Il sovrapporsi di queste due prescrizioni, una che tende comunque ad armonizzare il contesto architettonico in cui si va ad intervenire e l'altra che ovviamente riguarda il rischio idraulico e quindi la sicurezza delle cose e delle persone, delle persone soprattutto, spesso quindi creano situazioni di difficile conciliazione dato che a volte il livello del battente idraulico, la quota del battente idraulico è molto elevata. Ovviamente si potrebbe discutere per lungo tempo sull'opportunità o meno di un parametro magari così stringente per quello che riguarda il battente idraulico, però è pur vero come ho già detto che si tratta di decisioni sulle quali il Comune non ha alcuna competenza e che quindi vanno recepite. Comunque, ritornando al contenuto della delibera direi che l'intenzione di questa integrazione è per l'appunto quella di cercare di conciliare questi due parametri e quindi dove è possibile dare la possibilità di derogare al parametro dell'altezza massima, dove questo sia prescritto nelle singole schede del regolamento urbanistico e mantenere comunque intanto il livello di sicurezza rispettando ovviamente le relative norme. Però, comunque, allo stesso tempo scongiurando il rischio di realizzare degli interventi, quindi dei progetti architettonicamente non di qualità. Quindi, si cerca la qualità, si cerca la sicurezza. Come c'è stato infatti ben spiegato in commissione questa doppia prescrizione potrebbe costringere in alcuni casi a dover mettere un po' da parte, un po' in secondo piano la qualità architettonica degli edifici. Si tratta solamente di una flessibilità su un parametro che permetterebbe ovviamente di recuperare l'aspetto qualitativo. Io tengo a sottolineare ancora altri punti, anche se mi parrebbero fin troppo chiari e scontati. In primo luogo che tutti gli interventi, per i quali sussistono queste condizioni, sono già previsti nel Regolamento Urbanistico approvato nel 2007. Oltre a questo si tratta di interventi di modesta dimensione e per i quali non sono assolutamente previsti gli aumenti di volumetria. Quindi, le volumetrie rimangono le stesse, si concede di derogare dove possibile e dove è compatibile con il contesto al

limite dell'altezza. Ovviamente, non si parla di metri, si può parlare di centimetri, di poche decine di centimetri, la flessibilità sta proprio in questo. Ed altra cosa, che vorrei sottolineare, è che l'integrazione permette appunto di derogare, ma soprattutto di tenere saldo il timone verso la ricerca dell'armonia urbanistica. Questo vuol dire che si tratterà appunto di lievi deroghe, che verranno comunque sempre valutate in relazione al contesto in cui si va a realizzare l'opera e soprattutto questa è la cosa, una delle cose più importanti è che nessuno dei principi del Regolamento Urbanistico viene in qualche modo disatteso.

Vorrei anche, se mi è rimasto un po' di tempo, sottolineare un dettaglio che però proprio un dettaglio non credo che sia. Mi riferisco alla scelta da parte di questa amministrazione comunale di sottoporre al voto del Consiglio questa piccola variazione, che forse definirlo variazione è anche troppo attraverso un procedimento ordinario. Data l'entità della variazione sarebbe stato possibile forse, semplicemente, invitare il Consiglio a recepire un parere della Commissione Urbanistica. Si è preferito invece rendere il Consiglio un protagonista attivo di questa scelta e, a mio parere, a parere di tutto il gruppo del Partito Democratico si tratta di una scelta significativa che rende molto bene il senso di quanto rispetto ci sia da parte di questa amministrazione nei confronti del ruolo del Consiglio Comunale. E mi premeva chiudere con questa considerazione perché troppo spesso ci si limita a dare le cose per scontate, ma scontate spesso non lo sono. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi del Consiglio. Io ho voluto dare una rilettura di questa delibera perché noi sappiamo che abbiamo un regolamento urbanistico approvato da poco. Regolamento Urbanistico che disciplina l'attuazione delle aree di trasformazione e riqualificazione nonché completamento e nel cui piano ci sono delle specifiche schede normative, nonché di indirizzo progettuale. Ed in queste schede a volte vengono anche fissati i parametri urbanistici, nonché l'altezza massima dei nuovi edifici. E nella rilettura di questo regolamento c'è scritto che alcune di queste aree denominate T3 ed RQ sono localizzate in un'area prescritta, che va dal torrente Vingone al Torrente Greve e che confina con il Comune di Lastra a Signa. Ed in queste aree sono interessate dai livelli medio bassi o medio alti di pericolosità idraulica e questo è avvenuto dopo una attenta indagine geologica e tecnica e poi trascritta nel Regolamento Urbanistico.

Perché dico questo? Perché in questi ambiti la soglia oltre alla quale l'intervento risulta in sicurezza idraulica si pone ad una altezza maggiore di altri terreni ed arriva credo ad un massimo di 3 metri, rispetto al piano di campagna in cui è posizionato.

L'attuazione di interventi di trasformazione urbana ricadente in queste specifiche zone è pertanto soggetta a particolari prescrizioni, che comportano la realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica delle aree interessate, nonché delle aree anche circostanti. E veniamo a sapere che già nella fase di attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico sono emerse delle incertezze interpretative riguardo al rapporto tra la quota, la cosiddetta quota del battente idraulico di riferimento e la misura massima di altezza degli edifici imposta dal nostro Regolamento Urbanistico. E quindi si creava, colleghi, forse un vuoto, uno spazio e in mancanza di una disposizione specifica poteva e può scaturire soluzioni progettuali a volte anomale dal punto di vista morfotipologico e distributivo. Perché dico questo? Perché è interessante da un lato questo intervento, ma dall'altro può suscitare delle perplessità.

La presente variante si propone di fornire un supporto, quel supporto interpretativo che al momento manca, della disciplina esistente nel Regolamento. Mediante una elaborazione di una specifica disposizione integrativa, che consente secondo l'interpretazione dell'amministrazione, di dare una completa attuazione alle previsioni di tale strumento urbanistico e di realizzare interventi in piena sicurezza idraulica. Quindi, cosa succede? Che si va ad eliminare o ad attenuare le cause, che determinano le condizioni del rischio, e in egual misura non devono ostacolare eventuali interventi di protezione civile. Questo primo punto.

Secondo punto consente la trasformazione degli assetti insediativi mediante soluzioni qualitative sotto il profilo urbanistico ed architettonico. Ho voluto delineare maggiormente quanto fatto dalla collega Bartarelli, che è stata esaustiva nella discussione, e volevo ancor sì riferire che nella commissione di competenza c'è stata una discussione anche intelligente, che va al di là della contrapposizione politica, perché a volte le regole in politica hanno una valenza fino ad un certo punto, ma quando si trovano partiti che hanno responsabilità di governo o partiti che hanno responsabilità nell'opposizione, ebbene io credo che è il caso di valutare con attenzione anche le proposte innovative, che ci sono nella discussione.

E devo dire che anche mettendo nella discussione alcune criticità, io ho avvertito l'intervento di un dirigente di questo Comune, dell'Architetto Paoli, ma ho visto un intervento pieno di consapevolezza, che va nella direzione secondo quanto detto dall'Architetto Paoli di poter dare finalmente respiro ad alcuni ingessamenti esistenti in questo Comune. L'intervento di Paoli andava nella considerazione di concertare con gli operatori rendendoli responsabili del loro operato, rispettosi comunque delle norme quanto nell'interpretare il progetto che dovranno renderlo più fruibile e più interessante. Devo dire che questo

modo di esporre mi ha in parte smontato, in parte smontato però ritornando al discorso della consapevolezza politica, che anche i partiti di minoranza si danno nella discussione di problematiche che riguardano la cittadinanza di Scandicci, ebbene, colleghi del Consiglio, noi siamo consapevoli che il battente idraulico, o meglio le cosiddette acque di ristagno perché si parla di acque di ristagno, a volte possono ingessare ogni tipo di operazione. Siamo altresì consapevoli che governare è anche interpretare al meglio codici e leggi e che necessita comunque e sempre mettere in sicurezza i cittadini di questo Comune. Possiamo anche capire che questa è una modifica cosiddetta marginale, ci domandiamo il perché siamo fortemente in ritardo, ma non ci sentiamo al momento, colleghi del Consiglio, garantiti da questa operazione. Operazione che va nella direzione di eventuale dichiarazione da parte dell'operatore che dovrà sviluppare i progetti. Ci dicono l'operatore dovrà certamente farci una dichiarazione in cui prende le responsabilità in toto da eventuali controversie anche penali.

Collegi del Consiglio, nel mentre noi condividiamo a mantenere la qualità architettonica, anche laddove ci sono questi limitati progetti, ma rivendichiamo in egual misura che sia l'amministrazione a dotarsi di strumenti qualificati. Collegi, governare è responsabilità sono il frutto di una consapevolezza politica, stagnazioni ed ogni qual si voglia può suscitare perplessità. Quindi, avremmo voluto dare un voto favorevole, ci vediamo costretti ad astenerci. Speriamo che domani possiamo anche noi rivendicare un assetto biologico migliore e che il nostro territorio abbia le competenze per adeguare strumenti e quanto serve in essere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliere Oriolo.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Signor Presidente, io ritengo che sarebbe stato più corretto nella discussione di questo punto all'ordine del giorno se noi avessimo discusso contemporaneamente il punto 5 e il punto 6 perché li vedo strettamente coordinati nelle finalità, anzi direi che il punto 5 all'ordine del giorno è un passpartout per il seguente punto all'ordine del giorno. Quindi, io credo che probabilmente avremmo avuto, ci saremmo potuti fare una opinione molto più esaustiva e molto più definita del problema se avessimo incrociato gli aspetti di questa variante con gli aspetti della variante al punto seguente. Perché, infatti, nel dispositivo della variazione, che andremo a discutere subito dopo, si fa riferimento quasi come un punto obbligato alla variazione al Punto n. 5, quello che stiamo discutendo ora.

Vorrei dire anche un'altra cosa in premessa: vorrei dire non mi sembra molto rappresentato dall'intervento della Presidente della Commissione in oggetto, perché io vorrei dire che quando si riferisce dei lavori della commissione bisognerebbe riferire sul dibattito anche che in commissione c'è stato e quindi riportare in qualche modo anche le posizioni politiche che sono emerse nel dibattito che c'è stato in commissione e non fare una descrizione voglio dire esatta, esauriente del punto all'ordine del giorno. Questo lo faccio per una questione di metodo perché altrimenti non capisco che facciamo nelle commissioni se poi il Presidente quando riferisce non riporta il dibattito ed i punti di vista, ovviamente riservandosi il suo punto di vista voglio dire nessuno lo nega non è che deve essere il Presidente di una commissione voglio dire assolutamente oggettivo, può esprimere anche la sua soggettività indubbiamente, no? E riportare quello che è successo in commissione.

Io direi che in commissione su questo punto non c'è stato assolutamente dibattito. Come stasera probabilmente in Consiglio Comunale. Io vorrei dire una cosa: perché ho fatto questo legame tra il punto 5 e il punto 6 all'ordine del giorno? Perché il punto 6 all'ordine del giorno entra nel merito di una variazione che io non ritengo una variazione irrilevante del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale perché fa una operazione di ridisegno di lottizzazione all'interno di un'area vasta che è quella della Piana. Infatti vengono diciamo abbandonati alcuni lotti previsti nel Regolamento Urbanistico e nel piano strutturale, il lotto n. 7.1, 7.2 e 7.3 e vengono creati, anzi vengono riprese dal Regolamento Urbanistico altri lotti su cui spostare, che saranno il lotto n. 15 e il lotto n. 16 su cui spostare questa lottizzazione che era prevista a Badia a Settimo. Da qui è emerso perché è da qui che si parte per la variazione n. 5. La variazione n. 5 è stata terminata da questo tipo di spostamento perché si va a costruire in un'area in cui c'è una forte pericolosità idraulica e quindi c'è bisogno di fare quel tipo di variante. Allora, il problema politico che io ho posto in commissione era questo: non conveniva fare una riflessione più approfondita, più mediata su questo problema e magari vedere tutti gli aspetti che appartengono a questa tematica, per affrontarlo con più cognizione di causa? Perché io non capisco e nessuno me l'ha spiegato in commissione perché si faccia questo cambiamento perché si abbandonino il lotto n. 7.1, 7.2 e 7.3 e si riporti la lottizzazione su un'altra zona. Non ho capito cos'è cambiato rispetto al Regolamento Urbanistico al Piano Strutturale che noi abbiamo approvato mi pare due anni, due anni e mezzo fa. E nel dispositivo delle variazioni non c'è, ho trovato un solo elemento in qualche senso che giustifica questo tipo di variazione che è quello di dire che costruire in quella zona poteva dare noia paesaggisticamente e per altri motivi alla Badia. Posizione che di fatto era già emersa nella discussione che noi avevamo fatto nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico che era stato però ritenuto insufficiente a motivare la decisione che poi siamo andati a prendere. Quindi, allora io ho molte perplessità su questa variazione perché mi crea anche altri

tipi di problemi perché su questo tipo di discorso so che c'è un discorso molto aperto con l'Autorità di Bacino e quindi le situazioni non sono molto delineate. Quindi, io vorrei francamente avere qualche rassicurazione in più rispetto a questo processo, che stiamo andando ad avviare. Anche perché le aree, su cui si interviene ora, sono sì limitate, ma la variante in sé non è una variante microscopica perché può interessare nel futuro altre zone della nostra città perché le aree a bassa ed alta, media e alta pericolosità che abbiamo nella nostra zona non sono poi relative soltanto a questo. Quindi nel momento in cui noi andiamo ad approvare una variante di questo tipo, questa si può estendere a macchia d'olio anche su altre zone della città. Quindi, io siccome su questo non ho avuto nessun tipo di rassicurazione, io credo che, io sono aperto ad avere spiegazioni esaurienti su questo. Se non le riceverò queste spiegazioni esaurienti, io credo che non posso dare un voto di approvazione a questa variante e nemmeno a quella successiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Intervengo per dichiarazione di voto. Beh, l'intervento del collega Oriolo indubbiamente ci fa riflettere perché ha posto una serie di problemi giusti, perplessità legittime, sia nel metodo che nella sostanza. Il collega Punturiero in maniera esauriente, precisa e puntigliosa ha espresso anche quelle che sono alcune perplessità ecc. Però bisogna anche che la politica su questi aspetti voli un pochino più in alto perché ci sono anche gli interessi dei cittadini, ci sono interessi più generali sui quali non si può sottacere, ci sono esigenze, urgenze, adeguamenti che in qualche modo bisogna rispettare. Per cui noi lo dico con sofferenza dopo quanto abbiamo ascoltato, ma con grande senso di responsabilità che compete anche alle (parola non comprensibile) di opposizione quando ci sono aspetti così rilevanti di interessi di centinaia di famiglie, proprio per questo dico con sofferenza, ma con grande senso di responsabilità noi ci asterremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Colleghi, se non ci sono altri interventi, ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sì, perché c'è da rimettere alcuni elementi di verità, perché se si lascia andare alle libere interpretazioni non so dove si può arrivare. E quindi apprezzo chiaramente l'intervento che ha illustrato bene la Presidente Bartarelli ed apprezzo perché credo che siano entrati nel merito gli interventi del maggior gruppo di opposizione. Sono state fatte alcune domande, mi sembrava di avere già risposto in commissione, lo rifaccio senza nessun problema pensando e suggerendo al Consigliere Oriolo che forse si è fatto una tempesta in un mezzo bicchier d'acqua. Però, in fila io rispondo.

Allora, il primo atto. Parto da una considerazione e da una enunciazione che ho fatto di fronte alla Autorità di Bacino, alla Regione Toscana, al Comandante dei Vigili del Fuoco: io ritengo che la normativa sul battente idraulico, non solo a Scandicci ma nelle nostre zone, è una normativa come dire che non ha senso, che non ha senso. La sicurezza è una cosa e lungi da me pensare, come dire, di voler fare case vicino ai fiumi, ma quando si va a dire e ad imporre ad una serie di comuni numerosi, sia per abbattimento e ricostruzioni, sia per nuove costruzioni, battenti idraulici a portata duecentennale e quindi non succederà mai o comunque non si sa fra duecento anni dove saremo, è una cosa eccessiva. Tant'è che l'Autorità di Bacino ha dato parere favorevole a questa variante. C'è il parere favorevole dell'Autorità di Bacino che è con noi impegnata all'interno delle norme del P.A.I a vedere se anche con la Regione si riesce ad interpretare, come ho detto in commissione, le norme del battente idraulico. Io vi faccio solamente due esempi e poi vengo sul nuovo, sulle nuove costruzioni: noi abbiamo da ampliare la scuola Pertini. A logica abbiamo presentato il primo progetto allo stesso pari della scuola. Nel frattempo, dopo il nostro Piano Strutturale e dopo il Regolamento Urbanistico, è uscita la definizione del battente idraulico tant'è che oggi la Pertini la devo fare un metro e ottanta più alta del piano di campagna. Quindi, aumento dei costi, cambiare completamente il progetto. Poi qualcuno mi dirà, siccome non siamo sul greto del fiume per fortuna, e siccome queste cose con un po' di anticipo probabilmente si possono anche vedere quel che succederà, dal momento che le acque che riguardano l'area di Scandicci non sono acque che fuoriescono dall'Arno, ma sono acque di ristagno, poi qualcuno mi dovrà spiegare come si fa a definire secondo una logica del battente idraulico i bambini di serie A e i bambini di serie B, cioè quelli che stanno al piano di campagna e quelli che stanno ad un metro e ottanta di altezza i giorni che piove.

Un'altra: la Baquer, una azienda. Non più Baquer, acquistata da una azienda che voleva ingrandirsi. L'ha acquistata prima della definizione del battente idraulico, quindi con il nostro Regolamento Urbanistico avrà la possibilità di buttare giù e di rifare. Con il battente idraulico definito dall'Autorità di Bacino deve fare il capannone ad un metro e quaranta più alto da terra. Sono venuti da me mettendosi le mani nei capelli dicendo che noi questo investimento che si è fatto a fare, dal momento che i carri ponte non so come si fanno a mettere con una cosa che deve stare, avendo le abitazioni, avendo gli altri

insediamenti produttivi accanto, come si fa a recuperare questi metri in altezza.

Allora, il buon senso, la logica, il senso di volere risolvere le cose, perché il Sindaco comunque, gli uffici avrebbero detto: eh, no c'è il battente idraulico non si può fare nulla. Non è questo il mio modo di amministrare. E mi sembra che in qualche modo il PDL questo lo abbia compreso e ne sono, come dire e sono contento. Cercare di venire incontro a chi deve fare un investimento, a chi ha da ampliare la propria casa, a cercare di interpretare la nostra, che cosa si fa con questa variante? Si consente nelle aree in cui c'è il battente idraulico alto di consentire di alzare, c'è scritto nella delibera, di alzare l'altezza minima, di erogare per l'altezza minima necessaria per poter fare un intervento che architettonicamente abbia un valore, se non si vuole fare troiai o continuare a fare troiai come sono stati fatti negli anni passati sui nostri territori. Per evitare questo abbiamo detto: deroghiamo all'altezza, senza aumentare volumetrie, ma solamente per cercare di far fare l'intervento, perché credo che comunque una amministrazione se fa una previsione deve anche poi mettere gli strumenti adatti per farla portare avanti, no? Perché mi sembra sia giusto così. Quindi, se il battente è cambiato, è aumentato, siccome si tratta di zone in cui non c'è assolutamente pericolo, si sta parlando della Pieve, di Via della Pieve non delle propaggini di Badia verso l'Arno. Di Via della Pieve. Probabilmente c'è una depressione e probabilmente dai calcoli fatti lì c'è questo battente idraulico e si consente di derogare all'altezza massima, 50 cm, 1 metro? Quanto consente di andare sopra al battente idraulico senza aumentare la volumetria e dando gambe a previsioni del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico. A me sembra un atto di buon senso e di buona amministrazione. Aggiungo anche, è stato detto in commissione, io quest'atto lo avrei fatto un anno fa. E' solamente un atto semplice del Consiglio Comunale. Gli uffici hanno detto no bisogna fare una variante al Regolamento Urbanistico, quindi oggi lo si adotta, poi c'è le osservazioni, poi lo si approva. Quindi, la massima garanzia possibile. Io, mi piacerebbe vedere risolvere le cose un pochino più veloce, avrei fatto un atto solo quindi forzando ancora di più il procedimento. Ed invece siamo qui ad adottarlo.

Quindi, questo è il senso di questo atto, ma che mi sembra fosse stato ben spiegato anche in commissione. Stiamo lavorando con ANCI, come ho detto per vedere se si riesce a fare interpretare, a fare una interpretazione che valga non solo per il Comune di Scandicci, ma per tutti i Comuni dell'asse dell'Arno insieme all'Autorità di Bacino ed alla Regione che consenta, come è stato detto anche in commissione, di gestire questa norma dove non c'è pericolo, dove non c'è pericolo! Voglio risottolinearlo e metterlo in evidenza.

La seconda delibera è una variante al PEEP. Cioè non è una variante al Regolamento Urbanistico, non è una variante al Piano Strutturale. E' una variante interna alle aree già destinate nel vecchio Piano Regolatore. In questo Piano Strutturale ad un PEEP piano di edilizia economica e popolare. Quindi,

non so di quali scelti si stia parlando, non so di che cosa si sia pensato. Semplicemente si ricollocano da aree PEEP ad altre aree PEEP due lotti che già nel precedente, sin dall'inizio erano stati scartati perché erano troppo adiacenti alla Badia di Settimo e quindi con lo strumento, questo, li riportiamo in un altro pezzo di PEEP e poi facciamo una operazione se ci fosse qui, è stato tanti anni presente in questo Consiglio Comunale il Consigliere Baldini, penso che sarebbe contento, forse vorrebbe che si abbassasse ancora di più, che riducono le volumetrie dell'immobile che nascerà al posto di immobili produttivi posti su Via dell'Orto. Si sono già diminuiti diversi anni fa, abbiamo preso atto di una discussione, di una valorizzazione della Badia, di una idea che anche aveva la Sovrintendenza, il parroco di Badia, cioè un rispetto anche per quel luogo e abbiamo detto ne diminuiamo ancora di più la volumetria. Quindi, diminuiamo l'impatto sul tessuto urbano di Badia a Settimo e portiamo via, ora non ricordo bene, ma sono 2 mila metri cubi di volumetria. Che non è che si può dire si tolgono, uno ha vinto un bando. Li ricollochiamo in un altro lotto del PEEP all'interno sempre i terreni PEEP. Anche questa scelta fatta e inquadrata già nello strumento urbanistico che abbiamo alle nostre spalle. Quindi, di questo si sta parlando. Poi si può dire: io sulla variante del PEEP non sono d'accordo perché voglio che lì a Badia a Settimo che venga tutto quello che era previsto. Legittimo, per l'amor di Dio è un ragionamento che non fa una grinza, ma di questo si sta ragionando. Quindi, del primo di una variante al Regolamento Urbanistico per consentire la deroga alle altezze dove c'è il battente idraulico. E la seconda non c'entra niente con quello che si farà con il nuovo Regolamento Urbanistico perché, guardate, fosse per me e fosse per il mio modo di governare io cercherei di risolvere i problemi con tante varianti, perché bisogna dare risposte celeri. Governo, il buon Governo si tratta di fare scelte lungimiranti, ma anche quando uno vede che c'è bisogno di scegliere di fare le scelte veloci non di rimandare. Non è questo, non è questo il mio modo di governare. E quindi questa qui sul PEEP di Badia non c'è, non c'è assolutamente alcun nesso con la discussione che questo Consiglio Comunale farà sulla revisione del Regolamento Urbanistico, sulla revisione del Piano Strutturale. Quindi, non si tratta per riassumere di interventi tutti previsti dal Piano Strutturale, tutti previsti dal Regolamento Urbanistico e non porta a nessun aumento di volumetria e vorrei risottolineare, sottolineare come la scelta politica di questa amministrazione e delle passate amministrazioni è stata quella con il Piano Strutturale di non fare nessun ampliamento abitativo consistente verso la Piana di Settimo e questo non c'entra, l'atto che facciamo oggi non c'entra assolutamente niente. Questa è una scelta che, secondo me, rimane valida anche per il futuro, ma questa è la scelta politica su cui ci si confronta. Questo serve solamente a dare il via appunto a piccoli interventi e rimanendo sempre nell'alveo del Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico senza dare niente di volumetria in più, solamente cercando, governando di

applicare un po' di buon senso e un po' di capacità di risolvere i problemi e di non mascherarsi dietro le virgole e basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie al signor Sindaco. Colleghi, se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, altrimenti si procede. Bene, allora si procede per la votazione del Punto n. 5. Un attimo, un attimo. Allora, si può procedere è aperta la votazione anche se non è venuta la scritta. Prego, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 10, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: P.E.E.P 1993 Comparto Badia a Settimo - San Colombano - Area di Trasformazione TR 08a. Variante. Adozione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, tra un attimo i lavori proseguono con il punto n. 6 la delibera quella sul PEEP del '83 comparto Badia a Settimo San Colombano.

Prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Solo per, anche se il Sindaco ha già spiegato il contenuto della delibera, solo per diciamo tracciarne, delinearne i contenuti per chi non fosse stato presente in commissione. Come già detto appunto questa delibera varia il piano per l'edilizia economica e popolare che riguarda la zona di Badia e che era già stato approvato nella sua prima versione nel '93 e poi è stato oggetto negli anni di alcune variazioni. La variante, che andiamo ad approvare oggi, prevede in sintesi in primo luogo la ricollocazione di alcune volumetrie che facevano parte di alcuni lotti non ancora realizzati e la loro ridefinizione in due lotti distinti. E poi anche lo spostamento di alcuni volumi che erano previsti in un lotto che poi è apparso sovradimensionato e che quindi legittimamente si è deciso di spostare alcune volumetrie e di ridefinire anzi con questi due interventi integrandoli ridefinire anche meglio lo spazio abitativo, diciamo la porzione di San Colombano per quello che riguarda appunto l'abitato. Ovviamente, l'unica cosa che mi sento in qualche modo di aggiungere è che affiancate alle opere di interesse privato, vorrei sottolineare che il lotto 14 è già stato assegnato al consorzio Nuova Badia e rimane assegnato al Consorzio Nuova Badia. Questo soggetto attuatore e gli altri soggetti attuatori che appunto daranno la realizzazione, che eseguiranno la realizzazione del lotto 15 e 16, si impegneranno ovviamente oltre alle opere di interesse privato appunto, realizzeranno opere ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico. Si può citare i parcheggi pubblici, aree a verde pubblico e una parte di nuova viabilità. Per questo le motivazioni e i contenuti di questa variante portano il nostro gruppo a sostenere con convinzione l'approvazione di questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bartarelli. Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Altrimenti si può procedere. Bene, non essendoci altri interventi si procede con la votazione del punto n. 6. Tra un attimo colleghi. Bene, è aperta la votazione.

Prego. Si può sfilare la tessera del Consigliere Giacintucci? Grazie. E del Consigliere Bacci, grazie.

Si può chiudere? Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 8, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Gestione ambulatori da parte di Farma.Net.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e mozioni. Quindi, al punto n. 7 la mozione del Gruppo della PDL sulla gestione ambulatori da parte di Farma.Net. Prego, chi la illustra? Prego, Consigliere Stilo. Prego. Allora, la parola poi...se può togliere la prenotazione Consigliere Stilo, bene. Prego, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Chiedo ai presentatori della mozione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Se possiamo rinviare la discussione della mozione al prossimo Consiglio perché alcuni approfondimenti sono in corso e quindi io al prossimo Consiglio Consiglio sono in grado di rispondere a questa mozione. Quindi, senza nemmeno avere l'imput del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io mi rendo conto che l'argomento indubbiamente è un argomento molto, molto, molto delicato e anche analoga sollecitazione mi è arrivata anche dall'Assessore Naldoni che conosce meglio di me e meglio di noi la materia. La conseguenza, qualora quello che noi pensiamo fosse veritiera, potrebbe addirittura comportare, come ipotesi, ma con buone probabilità addirittura anche la chiusura degli ambulatori. E' una cosa che noi non vogliamo e non ci auguriamo perché creerebbe disagio ai cittadini, creerebbe disagio anche ai medici, creerebbe un po' disagio un po' a tutti. Quindi, se la richiesta, come mi sembra di capire, del Sindaco è quella di potere approfondire la cosa e vedere

di trovare una soluzione che da un punto di vista anche legale possa in qualche modo salvare capra e cavoli, siamo una forza talmente responsabile che l'interesse preminente è questo e quindi ben venga se la cosa trova una sua normalizzazione. Vi ripeto ci è dispiaciuto e ci ha fatto anche potrei usare una espressione molto forte che non è il caso di fare in Consiglio, quando ci si sente dire da uno studio legale, pagato anche con i nostri soldi, su indicazione di Farma.Net esprimere un parere, che l'interrogazione del Consigliere è impropria. Ora voi mi dovete dire se un Consigliere Comunale non può fare domande su una partecipata al 51% pubblica, oltreché (parola non comprensibile) non può chiedere cose di questa natura, allora mi domando il Consigliere Comunale cosa ci sta a fare in Consiglio Comunale. Quindi, già questo denota come ci sia stata sottovalutazione, superficialità, problemi per stimare. Io dico questo: se le cose stanno come noi pensiamo riteniamo ci siano le responsabilità gestionali e politiche serie per cui il prossimo Consiglio il Sindaco avrà il tempo di approfondire, ma noi se le cose stanno come pensiamo presenteremo una mozione di sfiducia nei confronti del CDA di Farma.Net perché è il minimo che si possa fare. E' il minimo che si possa fare. Quindi, anticipiamo che questa sarà una nostra volontà. comunque accetto la richiesta del Sindaco e di Simone Naldoni che mi ha ufficiosamente posto lo stesso problema. Quindi, si accetta il rinvio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Stilo. Quindi, allora la mozione è rinviata al prossimo Consiglio. >>

*** LA MOZIONE VIENE RINVIATA SU RICHIESTA DEL SINDACO GHERI PER APPROFONDIMENTI.**

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo UDC su: Installazione pannelli solari.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue quindi con il Punto n. 8, la mozione del gruppo dell'UDC sull'installazione dei pannelli solari. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie Presidente. La mia mozione, che ho presentato tre mesi fa, praticamente è una mozione di indirizzo nei confronti della Giunta Comunale per verificare la possibilità di installare pannelli solari presso la galleria artificiale in costruzione sull'autostrada, visto che il Comune si è munito di un piano energetico ambientale dove senza fare dei progetti specifici, ma indirizzando, diciamo proponendo una volontà politica nel senso di propendere verso un risparmio energetico ed un uso dell'energia rinnovabile ed anche e certamente stando, tenendo di conto delle (parola non comprensibile) che il territorio può offrire in questo senso, ecco io chiedo all'amministrazione di verificare con questa mozione la possibilità di predisporre un progetto che realizzi lungo il tracciato autostradale l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia solare, per fare in modo che tali installazioni siano predisposte prima della chiusura dei cantieri autostradali. In questo senso per una logica di risparmio chiaramente voglio dire. Mentre siamo nella costruzione di questa opera, la possibilità di predisporre anche per il futuro un intervento del genere, ecco anche non immediatamente ma comunque fare, pensarlo in questo senso ecco. Quindi, io chiedo questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Stasera combatto il caldo annoiandovi. All'interno del Gruppo del PD questa mozione ha trovato consenso. Ha trovato consenso il dispositivo che impegna l'amministrazione comunale a verificare l'opportunità e la possibilità di installare questi pannelli. Ha trovato consenso perché riteniamo ovviamente positivo che si proceda in questo tentativo. D'altra parte azioni del genere fanno parte integrante del programma di mandato della nostra amministrazione comunale e quindi siamo ovviamente a favore di tutte quelle azioni, che individuino spazi disponibili e soprattutto idonei ad ospitare pannelli fotovoltaici. Quindi, sono azioni queste che ovviamente il PD non può

non sostenere, così come sostiene l'azione e gli indirizzi dell'amministrazione stessa. L'unico appunto non riguarda appunto il dispositivo sul qualche ci troviamo favorevoli, è una precisazione non è neanche un appunto, è riferito alla premessa quando si parla del PEAC che, a rischio di venire anche smentita, credo di poter invece affermare che gli indirizzi, che vengono indicati dal PEAC, per quello che riguarda la produzione di energia elettrica possono riferirsi solamente a quelli che sono i beni o i siti di proprietà comunale e qui questa cosa non vale per quello che riguarda il tracciato autostradale perché di fatto non è di proprietà comunale. Comunque potrebbe, questa è una idea interessante. No, no semplicemente non è così automatico credo, però rimaniamo d'accordo sia nell'intenzione di questa mozione, sia nel dispositivo e quindi ovviamente forse mi potrà confermare l'Assessore Borgi che l'amministrazione comunale sta già cercando insieme ad autostrade la possibilità di trovare una soluzione e quindi di poter installare questi pannelli solari. Ovviamente sarà da ricercare la collocazione migliore, però resta comunque il fatto che questa mozione ci trova d'accordo, sia nel fine che esprime e nell'obiettivo che pone e quindi cerchiamo di dotare la nostra città di un centro di produzione di energia elettrica che sia sostenibile e che sia quindi qualificante per la nostra città. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Bartarelli. Se non ci sono altri interventi, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< L'ha già detto il Gruppo del PD e la Consigliera Bartarelli. Io sono d'accordo. Trovo la proposta interessante. Più che sul tracciato autostradale dove sono abbondantemente avanti con i lavori, e lì i pannelli sono molto rigidi cioè nel senso pigliano il sole solamente da una parte. E gli abbiamo chiesto anche noi ma perché non facciamo come lungo il Brennero? E secondo Autostrade non funzionano, cioè il gioco non vale la candela. Però, sai, in Trentino Alto Adige i soldi ce ne hanno tanti quindi quelli si possono anche permettere di fare questo.

Però, l'idea sia di una parte, di come dire cogliere questa opportunità stare dentro a questi che sono i nostri indirizzi di governo e quindi come poter fare anche a Scandicci produzione di energia va in questa direzione qui. E quindi anche una riflessione che sulla base poi dell'indirizzo, che il Consiglio Comunale ci darà, potremo avviare anche con Autostrade e vedere sulla galleria artificiale quanto di quello spazio poter dedicare alla produzione di energia, cioè di fotovoltaico.

L'altra è quella che ci sta lavorando l'Assessore Bonafè è di vedere e capire se ci sono le condizioni per poter, come dire, mettere tra virgolette, passatemi il termine a reddito per i consumi dell'amministrazione comunale e per l'ambiente anche i tetti dei nostri edifici. Non con un investimento diretto nostro che non ce lo possiamo fare in queste situazioni qua. Però approfondendo alcune esperienze, alcuni interventi che vengono fatti in altri parti d'Italia in cui vengono messi a disposizione i tetti per investimenti fatti da terzi. L'Assessore ci sta lavorando, potrebbero essere investimenti fatti da terzi, potrebbe essere l'idea anche di un fondo a cui partecipano i cittadini. Cioè il tema della produzione di energia, cioè della produzione fotovoltaica è un tema che a noi sta particolarmente a cuore. Quindi, l'invito è: se il Consiglio riesce a trovare anche best practise a giro per l'Italia o a giro per l'Europa noi siamo ben disponibili ad accoglierle, sapendo che la difficoltà è essenzialmente quella di dover fare noi gli investimenti. Però nel nostro programma c'è scritto che entro il 2020 dobbiamo arrivare all'autonomia totale dei nostri edifici pubblici, ecco se girando, vedendo, ci sono occasioni od opportunità o best practise noi siamo disponibili ed aperti a prenderle in considerazione, così come la mozione che il Consiglio discute ora. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione la mozione. Prego, collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Solo per fare la dichiarazione di voto, anche noi siamo favorevoli ai pannelli solari. Quindi, voteremo ovviamente a favore. Basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi non avendo altri interventi si mette in votazione il Punto al n. 8. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 0, votanti 26, favorevoli 26, contrari 0, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Stanza a disposizione per i lavori delle Commissioni Consiliari in via esclusiva o comunque prioritaria rispetto ad altre attività.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 9 la mozione del gruppo della PDL su una stanza a disposizione per i lavori delle commissioni consiliari, in via esclusiva o prioritaria rispetto ad altre attività. Prego, Consigliere Batistini.
>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente, anche qui molto brevemente per illustrare che la mozione nasce dall'esigenza di tutti credo di avere un punto di appoggio adibito principalmente alle commissioni perché spesso e volentieri è capitato di vedere concentrate proprio le commissioni in determinati giorni ovviamente per agevolare anche i dipendenti, i segretari ecc, e quindi tendenzialmente se ne fanno anche due al giorno prima del Consiglio Comunale. E spesso o meglio a volte è capitato anche ad alcuni commissari di dover attendere perché non è sempre facile fare la tempistica delle due commissioni, si inizia magari alle quattro, si pensa di finire alle sei, ma in realtà poi magari si fa le sei e mezzo, si convoca l'altra commissione alle sei ed i commissari della seconda commissione devono aspettare la fine dei lavori dell'altra.

Quindi, con questo chiediamo che sia messo a disposizione una sala, che può essere la saletta lato bar, può essere anche un'altra sala, tipo la sala Giunta, a volte abbiamo fatto le riunioni proprio lì, in maniera tale che anche per i Presidenti stessi di commissione non ci sia sempre il problema, il vincolo di andare a vedere. A volte è capitato che alcune commissioni sono state rimandate proprio perché la stanza era già occupata, magari era già stato avvertito qualcuno anche esterno presidenti di partecipate ecc, per intervenire e per partecipare. Insomma, sicuramente la situazione non è facilissima. Il Presidente del Consiglio lo saprà sicuramente anche meglio di me e con questa chiediamo appunto di impegnare il Presidente del Consiglio stesso e l'amministrazione a trovare una sala del Comune. Capisco che non ce ne siano tante perché già le polemiche arrivarono ai tempi subito dopo le elezioni quando si doveva dare le stanze ai vari gruppi ed alla commissione Garanzia e Controllo, però crediamo sicuramente che ci sia la possibilità anche perché, se non sbaglio, nelle modifiche, nelle variazioni di Bilancio è stato approvato quest'oggi anche di dare uno spazio alla scuola Moncareno. Quindi, sicuramente, qualche spazio insomma penso si possa trovare. Come detto o la

saletta lato bar o la sala Giunta o la sala nella Biblioteca del CNA va bene qualsiasi punto, basta che ci sia un posto più o meno fisso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Presidente Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questo problema è un problema che dobbiamo risolvere indubbiamente, però non credo che sia il problema riferito alla non disponibilità di locali. Il problema delle sovrapposizioni quasi sempre è dovuto al fatto che non possiamo convocare ovviamente delle commissioni se altre commissioni sono convocate in quel giorno, ma non perché è occupata la saletta bar, ma perché ci sono Consiglieri che hanno il diritto di partecipare a tutte le commissioni e quindi in quel giorno non si possono sovrapporre due riunioni. Perché dico questo? Perché abbiamo un'ampia disponibilità di locali per esempio al CREED. Se noi, invece di puntare esclusivamente alla saletta bar ci si rivolge, rivolgiamo la nostra attenzione anche alla disponibilità dei locali al CREED noi non abbiamo mai difficoltà. Anzi, direi questo: che siccome nella saletta bar alle volte convergono altri tipi di riunioni, anche riunioni degli uffici, riunioni tecniche da parte del Comune di diversi settori, non è male se le riunioni di commissione si fanno in altre località, in altre stanze e lasciamo disponibile anche la saletta bar. Cioè io non vedo la difficoltà del locale, almeno io non mi sono mai imbattuto in questo problema. Credo che possiamo puntare sulla disponibilità anche in altri posti, io vi ho segnalato il discorso del CREED, mentre la saletta bar credo che quando è libera si può prendere quella, quando non è libera si prende un'altra stanza. Il problema è non sovrapporre i lavori di due commissioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Ragno. Colleghi, ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io, francamente, credo che le considerazioni che ha fatto in questo momento il Consigliere Ragno siano molto valide, che il problema che volevano sollevare probabilmente i presentatori della mozione va oltre la disponibilità dello spazio per riunire la commissione. Io, se non ricordo male la tempistica, la presentazione di questa mozione è immediatamente nei giorni successivi ad una commissione di maggio, dei primi giorni di maggio

quando siamo stati costretti a riunirci per discutere le delibere il giorno precedente al Consiglio Comunale. E questo ha ovviamente creato dei disagi per tutti quanti, che abbiamo condiviso, a cominciare dal Presidente. Però, francamente, portare questo problema, ricondurre questa difficoltà che c'è stata in questa occasione ad un problema di spazio delle sale, francamente non lo ritengo corretto, tant'è che votando questa mozione noi andremmo a chiedere di avere a disposizione una stanza propria e data la difficoltà, che emerse anche quando eravamo a parlare dell'assegnazione delle stanze ai gruppi non la riterrei francamente una cosa positiva. Ed anche andare ad individuare delle priorità della nostra attività nell'utilizzo della saletta bar rispetto a quella di altre attività, che possono essere dell'amministrazione, degli assessori, dei dipendenti, francamente mi sembrerebbe di andare ad approvare un atto che mette la commissione contro magari la riunione di formazione o qualsiasi altra cosa. Io penso che a questi problemi organizzativi si possa risolvere con il lavoro che già abbiamo iniziato a fare immediatamente dopo quell'occasione. Il Presidente convocò i Presidenti di Commissione, c'è stato un Ufficio di Presidenza nel quale sono state stabilite anche delle modalità di lavoro perché si potesse in maniera più coerente organizzare il lavoro e Batistini potrà confermare nell'ultima Conferenza dei Capigruppo abbiamo proprio parlato dell'organizzazione dei lavori del Consiglio e di conseguenza dei lavori delle Commissioni. Lo dico per chi non c'era, per i miei colleghi del gruppo o del Gruppo della PDL se non fossero già stati aggiornati da Batistini. In quella occasione il Presidente Merlotti ci ha comunicato che a partire da settembre la data indicativa, preferenziale diciamo di riunione del Consiglio Comunale sarà quella del martedì proprio per avere così la disponibilità della presenza del Segretario Generale che il giovedì è invece in servizio a Bientina.

E proprio su proposta anche nostra come gruppo, poi supportata anche dagli altri Consiglieri, abbiamo detto: troviamo un modo, organizziamoci perché la riunione della Conferenza dei Capigruppo non vada ad occupare un martedì, un giovedì che sono i giorni tradizionalmente dedicati alle commissioni, ma possa riunirsi o immediatamente prima del Consiglio o il giorno precedente in modo da non creare disagio all'organizzazione del lavoro delle commissioni consiliari che, insomma, riteniamo tutti molto importanti ovviamente. Inoltre, questo spostamento al martedì sicuramente ci avvantaggerebbe per quell'altro problema che era emerso in altre occasioni, la possibilità di vedere soltanto pochi giorni prima e discutere soltanto pochi giorni prima le delibere. E' evidente che spostando il Consiglio a martedì fosse soltanto per il numero di giorni lavoratori a disposizione che avremo, quasi tutte le commissioni, tutte direi verranno fatte tra il martedì e il venerdì, quindi andando a guadagnare ulteriori due o tre giorni rispetto alla data del Consiglio per poter poi approfondire ciascuno di noi il nostro lavoro sulle delibere e ciascuno di noi con il proprio gruppo. Io quindi direi che non c'è bisogno, francamente, di fare

una mozione per dire che il lavoro del Consiglio o della Commissione è più importante di un altro lavoro che deve svolgersi nella saletta riunioni del bar, proprio perché ci sono altri spazi, proprio perché questa è una questione che deve essere risolta dall'ufficio di presidenza, dai presidenti di commissione, sono loro che insieme a noi capigruppo si organizzeranno per trovare spazi e modi per poter svolgere correttamente il lavoro delle commissioni. Inviterei quindi i presentatori a ritirare questa mozione. L'impegno ce lo siamo presi in quell'ufficio di presidenza, l'abbiamo ribadito nella conferenza dei capigruppo dell'altro giorno, francamente doverci trovare costretti a votare un atto che non aggiunge niente rispetto alla volontà politica già espressa, soltanto perché è un atto presentato in dei giorni nei quali ci furono delle difficoltà, francamente vorrei evitarlo anche perché a quel punto sarei in difficoltà ad esprimere un voto positivo francamente. Quindi, chiedo a Martini, scusate a Batistini di ritirarla e prendere per buono quell'impegno che già abbiamo formalizzato in Conferenza dei Capigruppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Questo suo intervento vale anche quindi come dichiarazione di voto eventuale, oltretutto la richiesta fatta dal Consigliere Batistini. A questo punto chiedo, Consigliere Batistini, di intervenire in merito alla proposta del Consigliere Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, io ho capito perfettamente la richiesta di ritirare questa mozione dall'ordine del giorno. Non capisco però se c'è la volontà effettivamente di migliorare del tutto i lavori della commissione oppure no, perché altrimenti già a settembre andremo sicuramente a lavorare sul regolamento. Oltretutto capisco, come diceva il Consigliere Ragno, che c'è un problema di sovrapposizioni delle Commissioni anche perché molti commissari sono in più di una commissione. Ma spesso e volentieri non è proprio quella, cioè faccio degli esempi: ci sono delle commissioni nelle quali magari dobbiamo per forza di cose chiamare anche dei soggetti esterni, può essere il caso della prima commissione, della seconda, può essere la garanzia e controllo e dovere sempre prima di fissare magari vengono date delle date, dover vedere prima l'agenda della saletta lato bar, piuttosto che della saletta del CREED o di altre salette diventa difficile. Quello che volevamo chiedere noi andava in quest'ottica. Detto questo, se la volontà da parte dell'amministrazione, da parte della maggioranza è quella di dare comunque visibilità, importanza alle commissioni e dare effettivamente in futuro un locale o comunque individuare anche più locali, ma cercare di far sì che poi non si sia per forza costretti a guardare o a dare precedenza per forza all'attività della

Giunta o degli Assessori perché credo che ci sia la possibilità benissimo di condividere alcuni locali o comunque di lavorare magari in una sala fare la riunione di Giunta o qualsiasi altra riunione o attività di un Assessore e magari in un'altra sala fare la commissione. Ecco, io penso che non ci siano problemi da questo punto di vista. Siamo disponibili a ritirarla se però captiamo una volontà politica da parte della maggioranza di lavorare magari assieme alla stesura del nuovo Regolamento e cercare di risolvere anche questo problema, che è uno dei tanti problemi che abbiamo capito esserci da un anno a questa parte, altri possono essere quelli delle interrogazioni come diceva prima il collega Giacintucci. Insomma, problemi ce ne sono, cerchiamo di risolverne uno per uno, magari se il problema è non votare la mozione adesso non votiamola, però guardiamo di risolverla a settembre quando si lavorerà sulla stesura del nuovo regolamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore.>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Ho chiesto di intervenire per confermare al Consigliere Batistini se chiedeva diciamo la conferma da parte anche dell'amministrazione della volontà, insieme naturalmente al Consiglio Comunale, al Presidente del Consiglio di voler lavorare per trovare delle soluzioni per migliorare l'efficienza ed il lavoro delle commissioni consiliari nell'organizzazione e anche nella gestione delle riunioni, c'è la massima disponibilità nel momento in cui si affronterà complessivamente il Regolamento del Consiglio Comunale ad adottare tutti i termini posti, che vanno sia dall'organizzazione diciamo oraria delle commissioni e anche agli spazi, se questo è un elemento. Fermo restando che, ripeto, gli spazi all'interno del Consiglio Comunale, dell'amministrazione comunale non c'è solo la saletta lato bar, ma c'è la sala Giunta, c'è la sala delle pari opportunità, c'è la saletta dell'edilizia, volendo c'è la saletta della CNA, gli spazi del CREED che venivano ricordati. Quindi, credo che se il Consiglio vuole organizzare delle attività importanti ci siano tutte le condizioni affinché si possano ritrovare gli spazi all'interno dell'amministrazione comunale, del palazzo comunale anche in sé. E già oggi è di fatto la saletta lato bar nel momento in cui è necessario organizzare il lavoro delle commissioni la scelta prioritaria, il primo punto in cui si va a cercare. Quindi, già c'è diciamo una risposta in questo senso. Però, massima disponibilità ad affrontare naturalmente questo tema nella discussione che da settembre vedrà impegnato il Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, mi sembra che lei è già intervenuto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì. No, era per confermare insomma a questo punto...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, la disponibilità al ritiro? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, la disponibilità al ritiro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Perfetto. Allora, il Punto n. 9 dell'ordine dei lavori viene ritirato.
>>

*** LA MOZIONE VIENE RINVIATA PER UNA DISCUSSIONE PIU' APPROFONDATA IN COMMISSIONE.**

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione su Spazi Esterni alla RSA.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue adesso con il Punto n. 10 la mozione del Gruppo della PDL su spazi esterni alla R.S.A. Prego, Presidente Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, grazie. Buonasera a tutti. Allora do lettura della mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE per gli ospiti di una residenza sanitaria assistita è importante avere la possibilità di poter accedere comodamente a degli spazi esterni per potervi trascorrere all'aria aperta momenti in compagnia di familiari e conoscenti.

CONSIDERATO CHE tale servizio, sebbene questo non sia un requisito di accreditamento per tali strutture, costituisce evidentemente un fattore qualificante per una RSA soprattutto in termini di benessere per i soggetti ospitati che possono usufruirne e trarne certamente giovamento.

VISTO CHE dal recente sopralluogo effettuato dalla Commissione Garanzia e Controllo presso il cantiere della RSA è risultato evidente la difficoltà che incontreranno gli ospiti della struttura ad accedere agli spazi esterni.

VISTO CHE non vi è un vero e proprio spazio esterno dedicato agli anziani della RSA ed ai loro ospiti.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad individuare tra gli spazi esterni alla RSA di essa facenti parte uno spazio raggiungibile nel modo più agevole possibile da dedicare unicamente agli anziani ospiti della struttura ed ai loro parenti e conoscenti.

Bene, allora ho voluto dare lettura perché oltre a questo, secondo me, c'è ben poco da aggiungere in quanto ritengo mozioni come questa attinenti più alla sensibilità ed al buon senso del Consiglio Comunale. E' per questo che spero che questo pomeriggio il Consiglio Comunale voglia dimostrarla questa sensibilità e questo buon senso prendendo atto che effettivamente questi spazi mancano e questi spazi sarebbero importanti per migliorare il soggiorno degli

ospiti, che andranno in questa struttura, e quindi voglia ecco dare un segnale in tal senso ed approvare questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere Mucè. Presidente Mucè, prego. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, allora questa mozione sfonda una porta aperta. Infatti io mi sono premurato di informarmi presso l'Ing. Bacci e mi ha dato assicurazioni che sul lato di via Rialdoli sono possibili 400 metri quadri da destinare ad uso esclusivo appunto degli ospiti della R.S.A con una serie di arredi, quindi parasole, panchine e quant'altro, per consentire agli ospiti ed ai parenti di accedere all'esterno in modo semplice.

Mi ha, diciamo così, coinvolto in modo particolare in quanto personalmente io sono stato ospite per lunghi periodi presso istituti per vari motivi, e sicuramente avere uno spazio esterno nel quale poter uscire a primavera, costituisce un momento di stacco da una realtà che può essere anche per certi aspetti difficile. Quindi, noi siamo favorevoli a questo, ci trova più che favorevoli, trova già risposta in atti che sono in corso da parte della progettazione. Ecco, per cui non abbiamo nessuna difficoltà a votarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Mucè. Colleghi, se non ci sono altri interventi. Bene allora si mette in votazione il punto. Ah, mi scusi, prego Consigliere Marino. Mi scusi. Prego. Consigliere Marino, per dichiarazione di voto a questo punto, perché è intervenuto il collega Mucè. Prego.>>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Sì, sì. Allora, è solo per precisare una cosa: ovviamente noi voteremo a favore di questa mozione, però vorrei ricordare che quando si è fatto il sopralluogo alla R.S.A con l'Ing. Bacci e l'Assessore Naldoni già questo spazio, dato che era già stato predisposto lo spazio, ci avevano spiegato che veniva fatto. Quindi, non mi sembra, non ci è piaciuto diciamo il metodo di venire a chiedere oggi questa cosa qui, quando si è portato in commissione questo argomento. Comunque, basta, chiuso questo qui l'argomento e votiamo a favore. Era solo una precisazione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Marino. Prego, allora siccome ha già parlato eventualmente prima il Consigliere Gheri, poi dopo le ridò la parola. Prego Consigliere Gheri. Un attimo, un attimo. Ecco, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< No, era solamente per ricordare a Marino che quello che ha detto è tutto okay, ma siccome ogni tanto cambiate pensiero, ecco era la conferma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì. No, puntualizzazione per puntualizzazione allora si poteva anche chiudere dopo le parole del Consigliere Mucè, però così non è stato. Allora, io leggo adesso il verbale della Commissione Garanzia e Controllo fatta alla RSA in cui l'Assessore Naldoni dice che il giardino non è un requisito di accreditamento, come io ho riportato nella mozione. Questo è vero. Sennò la R.S.A sarebbe stata progettata al piano terreno, dice sempre l'Assessore.

Nella gara di appalto è stato previsto un pulmino per portare gli ospiti in città da mettere a disposizione delle associazioni di volontariato. Anche prima delle modifiche la R.S.A era stata prevista comunque al primo piano. E poi chi era in commissione si ricorderà che è stata una mezzora buona siamo stati lì a disquisire sull'importanza effettivamente di avere questi spazi. Quindi, io ecco vorrei puntualizzare che questo, quanto detto dal Consigliere Marino è quanto meno inesatto e difatti non è riportato nemmeno sui verbali o nelle registrazioni. Poi, se è stato detto all'atere della commissione io questo non lo so, però ecco la mozione aveva proprio questo intento di dare un contributo ad una cosa, una mancanza che era risultata, insomma ecco tutto qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, chiariti tutti gli aspetti se non ci sono altri interventi si può procedere con la votazione. Bene, è aperta la votazione, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 0, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Modello ISEE per servizi di assistenza e promozione sociale della S.D.S.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso procedono con la mozione al Punto n. 11, sempre del Gruppo della PDL sul modello ISEE. Bene, ci sono interventi su questa? Prego, Consigliere Martini la illustra? Bene, prego Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Allora, la mozione relativa all'ISEE la rimando al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mah, in quanto non è presente in aula l'Assessore Naldoni, oppure per altre motivazioni? Perché lei la può discutere anche in assenza dell'Assessore. Va bene, d'accordo, bene, bene. Sì, sì. Bene, allora la mozione al Punto n. 11 è rinviata, è rimandata al prossimo Consiglio Comunale. >>

*** LA MOZIONE VIENE RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.**

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su: Applicazione norme a tutela dell'Abbazia di Badia a Settimo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La mozione al Punto n. 12 non si può discutere in quanto manca chi l'ha presentata, cioè la Consigliera Mugnaini. Di conseguenza si passa alla mozione al punto n. 13 sempre del Gruppo della PDL su applicazione norme a tutela dell'Abbazia di Badia a Settimo. Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, anche l'illustrazione di questa mozione è molto veloce nel senso io avevo preso spunto da una segnalazione, che avevo avuto, che appunto c'era un mezzo prospiciente l'Abbazia che, come ho riportato, insomma a ridosso dell'arco dell'epigrafe che ne impediva la vista e la pulizia del colombaione dell'Abbazia. E quindi, prendendo spunto da questo, abbiamo presentato una mozione per voler ribadire che tutto il Consiglio insomma è a tutela ed è sensibile chiaramente alla tutela di un bene, che è un bene di tutti, del territorio tutto e quindi che debba andare nel senso di applicarle le leggi che esistono e che tutelano questi monumenti. Ecco, è tutto qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Martini. Su questa, colleghi, ci sono interventi? Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Sì, Presidente, non so se interviene qualcuno della Giunta al posto di Simone Gheri. No, va beh, comunque...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Faccio una nostra dichiarazione. Io non vorrei essere ripetitivo e ripetere una considerazione, che ho fatto poco fa, però quando si fanno degli atti deliberativi di Consiglio, è vero, non sono delibere di Giunta o delibere di Consiglio o proposte dalla Giunta che poi noi andiamo ad approvare, ma sono

proposte che partono dalla nostra assemblea elettiva, però bisognerebbe anche rendersi conto di cos'è che stiamo chiedendo, a parte le buone intenzioni nel titolo, nella parte narrativa iniziale. Io vorrei invitarvi tutti quanti a leggere nuovamente il dispositivo di questa mozione. Il Consigliere Martini chiede di impegnare il Sindaco affinché si attivi al fine di fare applicare la legge a tutela dell'Abbazia. Io, francamente, mi rifiuto di votare una cosa del genere a fare applicare la legge ci pensano le forze di polizia, ci pensa la polizia municipale, i carabinieri, la polizia non so chi è competente per questo tipo di materia. Ovviamente, le competenze del Sindaco sono altre, sono quelle di deliberare, di fare ordinanze e quindi anche di dare gli strumenti legislativi all'interno dei quali poi si muoveranno le forze dell'ordine. Io, francamente, votare una mozione che a parte diciamo la parte narrativa nella quale si chiede di tutelare e valorizzare ulteriormente la nostra Badia e su questo siamo tutti quanti d'accordo, una mozione nella quale si chiede di far rispettare al Sindaco la legge, francamente non penso. Francamente non so nemmeno se era una mozione che poteva essere iscritta all'ordine del giorno, ve lo dico proprio sinceramente. Non so se risponde alle competenze, ai requisiti che deve avere una mozione per poter essere iscritta all'ordine del giorno. Quindi, spero che si possa ritirare, altrimenti la boccheremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Lanini. Quindi, c'è una richiesta di ritirare questa mozione. Prego, che cosa dice il proponente? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Allora, come ho detto, io ho preso spunto da un fatto accaduto, no? C'era questo mezzo, questo camper situato dov'era situato. Penso che una mozione del genere possa avere anche un senso, che vada al di là di quello che c'è scritto nel senso di ribadire tutti insieme nuovamente quanto questo Comune ci tiene ad un monumento come è l'Abbazia di Badia a Settimo e quindi che siamo tutti attenti alla sua tutela.

Per di più la polizia municipale c'è un assessorato competente, quindi non mi sembra un corpo estraneo dell'amministrazione comunale, no? Cioè non vedo francamente dov'è la stranezza di avere presentato una mozione del genere. Ad ogni modo se la mozione non andava presentata, questo però adesso è arrivata in Consiglio Comunale, quindi questo bisognava magari pensarci prima. Cioè io non so francamente cosa rispondere su questo, ecco. Ognuno voti come si sente di votare, però penso che il senso possa essere questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, confermo che la mozione essendo iscritta all'ordine del giorno era presentabile. Poi la si può condividere o meno, votarla o non votarla questo è chiaro.

Bene, prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. C'è poco da aggiungere. Prendo atto delle buone intenzioni del Presidente Martini, però qua c'è scritto una cosa ben precisa che poi impegnerà, impegnerebbe il Sindaco a fare determinate cose. Non stiamo votando atti generici, stiamo votando atti deliberativi quindi non voteremo questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Lanini. Quindi, colleghi....>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< Su Badia potrei dire io. No, no mi ha chiamato per dire che si votava a favore. No, no, io su Badia ho da dire solamente questo per il....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego signor Sindaco. La mozione è quella al Punto n. 13. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sì, no sto a parlare sull'Abbazia io. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Parlare sull'Abbazia. Volevo informare il Consiglio che dopo tante promesse un Consigliere del Ministro Bondi ci ha comunicato che i 3.000.000 per i quali anche questo Ministro, come gli altri, si erano impegnati a dare alla Badia non ci sono. Quindi, siccome fu accolto con il gazebo del PDL, ecco bisognerebbe che si riprendesse una azione di sensibilizzazione, perché senza quelle risorse lì cioè tutto il ragionamento, io non so nemmeno che dice la mozione, ma

insomma il senso è il valore dell'Abbazia viene meno. Viene meno. Però, abbiamo fatto una riunione e la prossima settimana, siccome io ho fatto sentire un po' la nostra voce perché insomma francamente era venuto qui aveva detto vi si darà mano l'impegno lo manterremo, la prossima settimana siamo convocati, sono convocato al Ministero dei Beni Culturali per vedere se si riesce a ripartire. Quindi, ecco, l'invito che faccio all'opposizione è quello di sostenere questa azione. Azione politica tesa a cercare di raccogliere un po' di risorse per riacquisire la Badia e nel frattempo anche pensare, progettare ad una idea, ad un progetto su come utilizzarla, perché altrimenti tutto il resto e fa bene il PD a votare contro a questa mozione, tutto il resto lascia, cade perché se cade la Badia per stessa e gli è un casino anche, come dire, ancora più ampio rispetto ai camper che possono parcheggiare accanto alla Badia. Insomma ecco, mi sembra che la differenza sia consistente.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ringrazio il Sindaco per l'intervento. Prima di dare la parola al Consigliere Batistini, però l'Assessore Borgi nel merito dell'interrogazione doveva aggiungere una cosa. Nel merito della mozione, scusate. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Scusate, forse sarà il caldo di oggi. Allora, questa mozione sono certo, avendola letta oggi, sia stata ispirata dalla ex vostra collega Erica Franchi, che era presente ad una visita dei Consiglieri Provinciali all'Abbazia a cui ho partecipato anch'io e dove insieme al parroco Don Carlo Maurizi, siamo andati a vedere quello che Don Carlo ci presentava come una sgradevole, cioè la sosta di un camper accanto ad un immobile di valore storico, per la verità completamente coperto da una vite americana che ne impedisce anche la percezione e chiedeva questo. La Consigliera Franchi, occupata si vede in cose molto importanti, piantò lì una grana interessante dicendo che questa era una insensibilità della nostra amministrazione ecc, ecc. In realtà, il giorno dopo, la nostra Polizia Municipale è andata a verificare questa situazione su mia richiesta ed ha verificato che la possibilità per tutelare quello spazio dal parcheggio di un mezzo di quel tipo lì a fianco era quella di posare due elementi parapetonali sul fianco del Colombaione ad una distanza di circa un metro, in questo modo da impedire il parcheggio dei mezzi pesanti, ma di consentire solo il parcheggio di mezzi di piccole dimensioni scostati di un metro e mezzo dall'immobile. Quindi, è una cosa già fatto di fatto, non realizzata ancora tecnicamente perché c'era da approvvigionare il materiale e mandare la ditta a fare le strisce in terra per salvaguardare quell'area, cioè in pratica di fare un corridoio pedonale per proteggerla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Alla luce di questa ultima informazione, chiedo se viene considerata la richiesta del capogruppo del PD di ritirare la mozione, visto che di fatto sembra essere arrivata la soluzione. Oppure se invece si procede con la votazione. Prego Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io vorrei chiedere, siccome il Sindaco prima ha detto che un Consigliere, aveva detto che quei tre milioni di Euro non erano più a disposizione, se ci può dire anche chi è questo Consigliere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' un Consigliere del Ministro Bondi, ora non so se il Sindaco ha la disponibilità del nominativo. Spero che un intervento, come dire, del Gruppo della PDL nei confronti del partito romano e che è al governo e quindi dello staff del Ministro Bondi. Quindi legittima la richiesta. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Era una curiosità. Riguardo alla mozione...>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< No un Consigliere Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, un Consigliere del Ministro Bondi. Un Consigliere dello staff del Ministro della Cultura. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Così informato. Riguardo della mozione l'intenzione, come ha detto prima anche il Consigliere Martini, è quella di votarla. Credo che alla fine la mozione, cioè se uno presenta una mozione ovviamente ha tutto il diritto di votarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ognuno è libero di votarla a favore, votare contro però sicuramente è quella.

Detto questo, niente, volevamo anche sicuramente è positivo il fatto che il camper sia stato tolto il giorno successivo ed è inutile dire che voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Batistini. Bene, colleghi, non avendo altri interventi si procede con la votazione del Punto n. 13. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 0, votanti 25, favorevoli 8, contrari 17, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Aree Ricovero Camper.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 14 - la mozione del gruppo della PDL su aree ricovero per camper. Bene, ci sono interventi? Chi illustra la mozione? Prego, Consigliere Bacci. Colleghi! Colleghi, per cortesia! Vi prego di porre attenzione c'è l'intervento del Consigliere Bacci per illustrare la mozione, che stiamo discutendo. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Praticamente, visto anche il clima estivo la mozione è divertente. Cosa ci siamo chiesti? Scrivendo la mozione in due parole abbiamo chiesto, ci siamo domandati poi alla fine cosa fosse un camper prima di tutto. Il camper abbiamo così pensato che non fosse un'auto, che non fosse una casa, che non fosse un ufficio e fondamentalmente fosse un mezzo di vacanza, un modo di divertirsi, uno strumento simpatico che dà gioia, divertente. Però uno strumento che fondamentalmente deve convivere all'interno di un territorio. Necessariamente...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, vi prego di fare più silenzio. Grazie. Colleghi, per cortesia! Colleghi, se ci sono delle discussioni legittime, vi invito a farle allontanandosi un attimino dall'aula per permettere al Consigliere Bacci di poter fare il proprio intervento con serenità e certo di essere ascoltato dagli altri colleghi. Grazie. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Dicevo quindi insomma strumento camper è strumento di vacanza. Poi, per il resto qualcuno dice che può essere anche un mezzo di locomozione primaria, quindi il mezzo con cui si va a lavorare, con cui si accompagnano i figli a scuola, con cui si va a prendere la nonna. Io francamente su questo qualche dubbio ce l'ho che il camper possa essere un mezzo di locomozione primaria. Poi ci sono queste decine di residenti a Scandicci che lo usano come mezzo di locomozione, a me questo piacerebbe conoscerli per curiosità. Comprare un camper è un diritto, parcheggiarlo da qualche parte è altrettanto un diritto, sicché non limita il diritto dell'altro, quindi questo fondamentalmente è il concetto dell'interrogazione.

Quindi, cosa vogliamo dire? Dove si mettono questi camper? Ecco, con Leonardo ci siamo chiesti forse sarebbe meglio, anche se non sono zone centrali di Scandicci, chi usa un camper probabilmente lo usa per un periodo stagionale due mesi, tre mesi, il periodo estivo, andare al mare, probabilmente per un lungo periodo ha la necessità di essere ricoverato, parcheggiato e probabilmente ci siamo ancora chiesto se individuare delle aree, probabilmente un po' più distanti dal centro, meno raggiungibili per fare questi periodi di lungo ricovero, possa essere una buona idea. Un servizio che si rende al cittadino e sia dalla parte di chi il camper lo utilizza, sia dalla parte di chi deve subire il fatto che sia una presenza invadente sul territorio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacci. Bene, colleghi, ci sono interventi su questo argomento? Prego Consigliere Morrocchi, c'è tutto il tempo che vuole. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Allora, nell'ottica del ragionamento parto da Bacci come credo sia l'intendimento. Questo è un problema trasversale, cioè trasversale qui non è una questione politica. Ognuno di noi ha le sue. Prendo atto anch'io del fatto che qualcuno lo usa come mezzo di locomozione primario. La maggior parte sicuramente lo usa come mezzo di divertimento, ma c'è chi investe in una barca, in un camper, ognuno è libero di fare che vuole. Allora, indubbiamente in tanti quartieri abbiamo delle difficoltà a trovare o garantire gli spazi di parcheggio per le auto che normalmente nelle nostre famiglie anche in eccesso abbiamo acquistato. A volte si fanno degli investimenti per delle spese per riuscire a ricavare uno, due posti macchina in più perché. Onestamente devo dire l'idea di garantire, io qui parlo molto a nome personale, proprio preso dal ragionamento e proprio perché parlo a nome personale e poi continuo a dire che voglio dire, però prima faccio un po' di casino tanto per intendersi, proprio perché parlo a nome personale su questo argomento non c'è stato un reale confronto di maggioranza e, secondo me, nemmeno è detto che ci sia stato di opposizione in quanto a seconda se uno non è camperista o meno può ragionare in maniera diversa. Allora, l'invito sarebbe questo, poi dopo dico anche come la penso, l'invito sarebbe questo: di andare in commissione, vedere perché il Regolamento Urbanistico degli spazi sono già previsti individuare questi spazi insieme all'Assessore, ragionare su come li possiamo, perché lì allora è bene avere un confronto anche con qualche associazione di camperisti perché ci possono dire le eventuali esigenze, possiamo avere più chiaro i costi, la gestione del suolo pubblico, insomma possiamo avere più chiarezza. Direi, tanto ormai non è una questione ora di decidere per questo mese, no? Voglio dire, secondo me, è una cosa da affrontare perché tutti gli

anni ci troviamo con questo tipo di problema dove i cittadini la vedono in un modo, altri chiaramente più propensi all'uso del camper la vedono in un altro modo, però è anche vero una soluzione la va trovata. Secondo me un passaggio in seconda commissione per ragionare con il Regolamento Urbanistico che già abbiamo alla mano, con gli spazi eventualmente disponibili o con le eventuali risorse o con le proposte che i potrebbero fare associazioni di camperisti che possono esserci sul territorio, cerchiamo di capire insomma ecco. Adesso, onestamente, a parere mio dare un voto favorevole o contrario secondo me sarebbe fuori dalla logica. In questo momento io, come credo qualcun altro del mio gruppo saremmo costretti ad astenersi proprio per non avere avuto o per non avere forse nemmeno, come posso dire, proprio per la paura dello scontro interno sia noi che voi potremmo avere difficoltà a prendere una posizione precisa. Credo l'occasione di una commissione può essere se non altro più, come dire, chiarificatrice. Io questa è una richiesta che faccio. Per il resto dico: i cittadini, secondo me, come dire hanno diritto ad utilizzare i camper a provare dove metterli, però è anche vero che sicuramente creano dei problemi di parcheggio non indifferenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Ora su questa richiesta che viene dal Consigliere Morrocchi, prego Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Sono d'accordo sul poterla rinviare. Penso che presentare le mozioni sia anche un momento per iniziare un dibattito, di conseguenza bene o male delle idee su come portare avanti un progetto avevamo anche piacere poi di portarle avanti. Abbiamo visto, mi sono ricordato qualcosa che dieci anni fa il Comune di Scandicci è stato il primo ad attrezzare un'area di servizio per i camper, di conseguenza la mozione seguiva anche un percorso già precedentemente iniziato da dieci anni in questo. Penso che sia bello vivere in un comune innovativo, quindi le idee innovative sono sempre piacevoli da condividere con tutti i cittadini, colore o non colore che abbia l'idea. Disponibile al confronto in una commissione, rimandiamo.>>

Parla il Presidente Merlotti.

<< Bene. E' chiaro, chiaramente io invito come dire la Presidente, la Consigliera Bartarelli, la Presidente Bartarelli ad assumere l'impegno nel mese di settembre di convocare una commissione non solo per discutere di questo, anche per altro ma che preveda all'interno del proprio ordine dei lavori una discussione sulle aree che il Regolamento Urbanistico prevede e che permetta

appunto alle forze politiche, ai gruppi consiliari di potersi confrontare e poi da lì verificare se ci sono le condizioni perché la mozione venga poi ripresentata, riproposta, oppure si avvia invece un lavoro che possa portare a dare soddisfazione a, come dire, gli interessi e le motivazioni che hanno originato questa mozione. Prego Consigliera Bartarelli, Presidente Bartarelli, prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Presidente, più che prendermi l'impegno me lo riprendo l'impegno perché già avemmo per i commissari della Seconda Commissione già allora era nota questa cosa che io avevo intenzione di affrontare l'argomento perché era un argomento che era già stato sollevato e se non è stato ancora fatto c'è un preciso motivo e il motivo preciso è che a settembre cominceremo i lavori preliminari per il nuovo Regolamento urbanistico e ci pare la sede più idonea per cominciare a discutere anche di queste questioni. Quindi, mi riprendo volentieri l'impegno a settembre questo tema sarà oggetto della discussione in commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, la ringrazio dell'impegno che si è assunta. Quindi, se ciò poi non dovesse accadere vi prego di darvene comunicazione, però insomma voglio dire entro il mese di settembre verrà fatta questa commissione. Bene, quindi allora il Punto n. 14 viene rimandato ad una discussione in seconda commissione da tenersi entro il prossimo 30 settembre. >>

*** LA MOZIONE VIENE RINVIATA AD UNA SEDUTA DELLA II^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE A SETTEMBRE.**

Argomento N. 15

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su: Istituzione di un Fondo per la Vita.

Parla il Presidente Merlotti:

<< A questo punto si arriva alla conclusione dell'ordine dei lavori con il Punto n. 15, la mozione del Gruppo della PDL sull'istituzione di un Fondo per la Vita. Prego, chi la illustra? Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Questa mozione nasce a seguito anche di una interrogazione fatta qualche settimana fa all'Assessore Naldoni, però a seguito anche di una richiesta che non so se vuole formalizzare poi il Presidente della Terza Commissione, il Consigliere Ragno, noi saremo d'accordo anche per rinviarla e di presentarla a settembre. Però al primo Consiglio utile, insomma in maniera tale che si possa avviare anche una discussione magari una commissione e comunque poter discutere. Noi siamo disponibili insomma a rimandarla al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' colpa mia, non ho capito però il preambolo. Ho sentito Ragno e poi non ho capito più niente, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, la rinviemo a settembre, insomma al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, al prossimo Consiglio. Bene, colleghi, allora anche questa è rinviata. Quindi, i lavori del Consiglio sono terminati. Bene, ah mi scusi, prego Presidente Mucè. Prego.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, io ho preso la parola perché voglio esprimere apprezzamento su questa posizione del Capogruppo PDL, in quanto la materia implica una problematica così importante, così profonda che stare qui a litigare su una mozione, secondo me importante, invece pare una. Io diciamo mi impegno a riconvocare

una commissione, una quarta commissione invitando anche le associazioni per vedere se si comincia una discussione approfondita e seria su questo argomento. Sì, sì, no ma effettivamente. Quindi, una commissione congiunta Terza e Quarta e Pari Opportunità per discutere approfonditamente su questo. Io penso che anche la Presidente sia d'accordo della Commissione Pari Opportunità, per cui a settembre ci ritroviamo su questo, prima del Consiglio.
>>

*** LA MOZIONE VIENE RINVIATA**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi il Consiglio termina qui. Auguri di buone vacanze e buone ferie estive a tutti. Arrivederci.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,30.